



Ministero dello Sviluppo economico

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Regione Liguria

Provincia di Savona

Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale

**Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti
e lo sviluppo d'impresa S.p.A.**

ACCORDO DI PROGRAMMA

PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE PER L'AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI SAVONA

PREMESSE

La disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa è stata riordinata dall'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, "*Misure urgenti per la crescita del Paese*". Il citato articolo prevede, tra l'altro, che il Ministero dello Sviluppo economico, al fine di sostenere la competitività del sistema produttivo nazionale, l'attrazione di nuovi investimenti e la salvaguardia dei livelli occupazionali nei casi di situazioni di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, adotti Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) e che per la definizione e attuazione degli stessi si avvalga della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (Invitalia).

Con decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 31 gennaio 2013, di "*Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese*", sono stati dettati i criteri per l'individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa e per la definizione dei PRRI. In particolare, sono state definite le modalità di adozione dei PRRI mediante appositi Accordi di Programma che disciplinano gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata delle Amministrazioni centrali, della Regione, degli Enti locali e dei soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di esecuzione degli interventi e la verifica dello stato di attuazione e del rispetto delle condizioni fissate.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo economico, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 19 novembre 2013 di “Attuazione dell’articolo 27, comma 7, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83”, sono stati individuati i criteri per la disciplina degli interventi per le politiche attive del lavoro per le situazioni di crisi industriale complessa.

Con il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 è stata istituita l’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL). In particolare, l’articolo 9 elenca le funzioni dell’ANPAL e il comma 1, lett. o), richiama espressamente “l’assistenza e consulenza nella gestione delle crisi aziendali complesse di cui all’articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134”.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 812 del 5 settembre 2016, la Regione Liguria ha approvato la presentazione di un’istanza di riconoscimento, ai sensi dell’articolo 1, comma 3 del suddetto decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013, per il territorio del Savonese rappresentato dalla provincia di Savona, Vado Ligure, Quiliano e Val Bormida, quale area di crisi industriale complessa, allegando la “Proposta di massima del PRRI”.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 835 del 20 settembre 2016, la Regione Liguria ha definito il perimetro dell’area di crisi industriale complessa comprendente il Sistema Locale del Lavoro di Cairo Montenotte per la parte ricompresa nel territorio ligure e i Comuni di Vado Ligure, Quiliano e Villanova d’Albenga; nello specifico, l’area di crisi comprende 21 Comuni della Provincia di Savona.

Con DM del 21 settembre 2016 è stato, pertanto, riconosciuto quale “area di crisi industriale complessa”, ai fini dell’applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, il territorio della Provincia di Savona ricomprensivo i Comuni liguri del Sistema Locale del Lavoro di Cairo Montenotte e i Comuni di Vado Ligure, Quiliano e Villanova d’Albenga.

Con DM dell’8 febbraio 2017, in coerenza con quanto disposto dal comma 6, art. 1, del DM 31 gennaio 2013, è stato costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo che ha tra le sue funzioni quella di fornire a Invitalia gli indirizzi strategici per l’elaborazione del PRRI.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 621/2017 la Regione Liguria ha individuato il bacino dei lavoratori da ricollocare e/o beneficiari delle azioni di politica attiva del lavoro prevista dal PRRI.

In data 21 febbraio 2018 il Gruppo di Coordinamento e Controllo ha approvato la versione definitiva della proposta di PRRI dell'area di crisi industriale complessa del territorio di Savona elaborata da Invitalia, ai sensi del comma 6 dell'art. 27 del DL n. 83 del 22 giugno 2012, convertito in Legge n. 134 del 7 agosto 2012, e degli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 31 gennaio 2013.

VISTI

- il decreto-legge 1 aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, recante “*Misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica, in attuazione del piano di risanamento della siderurgia*”;
- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante “*Misure urgenti per la crescita del Paese*”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e, in particolare, l'articolo 27 che reca il riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 31 gennaio 2013, di attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 che disciplina le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa, determina i criteri per la definizione e l'attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale e impartisce le opportune direttive all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 19 novembre 2013, previsto dall'articolo 27, comma 7, del decreto legge n. 83 del 2012, con il quale, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è stata introdotta la disciplina delle “*Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa*”;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 9 giugno 2015 che disciplina le modalità e le procedure per la presentazione delle istanze di agevolazione, nonché i criteri di selezione e valutazione per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni in favore di

- programmi di investimento finalizzati al rilancio di tutte le aree di crisi, sia quelle complesse che quelle ricadenti in situazioni di crisi industriale diverse da quelle complesse;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 31 gennaio 2017 che approva la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, come disciplinate dal decreto ministeriale 9 giugno 2015;
 - il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 1° febbraio 2018 in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, con il quale si procede alla copertura finanziaria quantificata in € 60.000.000,00 – Sezione Fondo Crescita Sostenibile – per le aree di crisi industriale complessa di Frosinone, Savona, Terni/Narni, incrementando la quota assegnata a interventi per Accordi di Programma relativi ad aree di crisi industriale complessa prevista all'art. 1, comma 1, lett. b) del DM 31 gennaio 2017;
 - il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 150”;
 - il decreto del Ministro dello Sviluppo economico dell'8 febbraio 2017 che ha costituito, ai sensi del DM 31 gennaio 2013, il Gruppo di Coordinamento e Controllo per la definizione e attuazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI);
 - la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Liguria n. 98 del 21 febbraio 2018 che approva lo schema del presente Accordo di Programma;
 - il decreto del Presidente della Provincia di Savona n. 22 del 26 febbraio 2018 che approva lo schema del presente Accordo di Programma;
 - la deliberazione del Comitato di Gestione della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale n. 10 del 23 febbraio 2018 che approva lo schema del presente Accordo di Programma.

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

Oggetto e finalità dell'Accordo di Programma

1. Le premesse costituiscono parte integrante e costitutiva del presente atto.
2. Il presente Accordo di Programma ha per oggetto l'attuazione del "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*" (PRRI – Allegato 1) finalizzato alla promozione di iniziative imprenditoriali per la riqualificazione del tessuto produttivo esistente, l'aggregazione delle PMI e la loro collaborazione con le grandi imprese, la realizzazione di nuovi investimenti di diversificazione produttiva, il potenziamento della logistica connessa alle attività portuali, il reimpiego dei lavoratori appartenenti a uno specifico bacino di riferimento.
3. Per il conseguimento delle suddette finalità, il presente Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del DM 31 gennaio 2013, regola il procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi di rilancio e di sviluppo industriale dell'area di crisi industriale complessa del territorio della Provincia di Savona ricomprendente i Comuni liguri del Sistema Locale del Lavoro di Cairo Montenotte e i Comuni di Vado Ligure, Quiliano e Villanova d'Albenga.

Articolo 2

Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma

1. Per favorire la massima compatibilità dei procedimenti amministrativi di loro competenza con gli obiettivi e i tempi di attuazione dell'intervento di riconversione e riqualificazione dell'area di crisi industriale complessa del territorio della Provincia di Savona ricomprendente i Comuni liguri del Sistema Locale del Lavoro di Cairo Montenotte e i Comuni di Vado Ligure, Quiliano e Villanova d'Albenga, partecipano all'Accordo di Programma:
 - a) il Ministero dello Sviluppo economico che coordina le attività ivi previste, concorre al finanziamento degli investimenti delle imprese nelle forme e modalità di legge, fornisce a Invitalia gli opportuni indirizzi di coordinamento operativo delle attività

previste dal PRRI, assicura le attività di vigilanza per l'attuazione dell'Accordo di Programma;

- b) l'ANPAL che collabora nella definizione ed attuazione delle azioni volte al ricollocamento professionale;
 - c) il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di competenza;
 - d) la Regione Liguria che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI tramite gli strumenti agevolativi di propria competenza finalizzati al sostegno delle infrastrutture di ricerca e alla realizzazione di progetti complessi di R&S, a interventi di sostegno ad aree colpite da crisi produttiva, a interventi di supporto alla nascita di nuove imprese, al finanziamento di interventi di riqualificazione ed aggiornamento del personale;
 - e) la Provincia di Savona che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di propria competenza operativa;
 - f) l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Porti di Savona e Vado Ligure che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di propria competenza operativa.
2. Invitalia, che fornisce assistenza tecnica al Gruppo di Coordinamento e Controllo, coordina l'attuazione del PRRI, gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli strumenti agevolativi operativi nell'area sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto, sottoscrive l'Accordo di Programma per presa visione.

Articolo 3 **Programma degli interventi di riferimento**

1. Il programma degli interventi è riportato nel "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*" (Allegato 1) predisposto da Invitalia, che forma parte integrante del presente Atto. In particolare, il PRRI prevede l'assegnazione di risorse finanziarie per i seguenti ambiti di intervento:

- a) **promozione di iniziative imprenditoriali** in grado di sostenere l'economia locale e tracciare traiettorie di sviluppo sostenibile, incentivando gli investimenti volti a migliorare l'efficienza dei processi e l'innovazione dei prodotti;
- b) **promozione e attuazione di servizi e misure di politica attiva**, con particolare riferimento ai percorsi di riqualificazione e aggiornamento delle competenze, mirati al reimpiego di lavoratori appartenenti ad uno specifico bacino, attraverso la cooperazione di tutti i soggetti competenti e l'integrazione delle risorse disponibili.

Articolo 4

Programma degli interventi di competenza del Ministero dello Sviluppo economico

1. L'intervento del Ministero dello Sviluppo economico è finalizzato a promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al recupero e consolidamento di attività industriali esistenti e creare nuove opportunità di sviluppo per le specializzazioni produttive. Verranno privilegiate le iniziative imprenditoriali che siano in grado di determinare un ritorno significativo in termini di prospettive di mercato e di reimpiego dei lavoratori interessati dalla crisi.
2. Alle finalità di cui al comma 1, il Ministero dello Sviluppo economico provvede tramite gli strumenti agevolativi di propria competenza indicati nel "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*" allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.

Articolo 5

Programma degli interventi di competenza della Regione Liguria

1. La Regione è impegnata a concorrere alla più celere ed efficace realizzazione dei programmi di investimento e alla promozione di azioni di politica attiva del lavoro finalizzate al ricollocamento del personale. A tutto ciò provvedendo tramite gli strumenti agevolativi di propria competenza indicati nel "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*" allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.

Articolo 6

Attuazione degli interventi e impegni finanziari del Ministero dello Sviluppo economico

1. Ai fini dell'attuazione degli interventi previsti all'art. 4, il Ministero dello Sviluppo economico provvede all'esercizio delle proprie competenze con le modalità e i tempi

convenuti con il presente Accordo di Programma, assumendo un impegno finanziario di 20 (venti) milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Crescita Sostenibile per l'agevolazione di investimenti produttivi di dimensioni non inferiori a 1,5 milioni di euro.

Articolo 7

Attuazione degli interventi ed impegni finanziari della Regione Liguria

1. Ai fini dell'attuazione degli interventi previsti all'art. 5, la Regione Liguria provvede all'esercizio delle proprie competenze con le modalità e i tempi convenuti con il presente Accordo di Programma, assumendo un impegno finanziario di 18 milioni di euro, a valere sul POR FESR, ASSE 1 – Azione 1.5.1 e Azione 1.2.4, ASSE 3 – Azione 3.2.1 e Azione 3.5.1 e 2,7 milioni di euro a valere sul POR FSE Asse 1 – Azione 8.6.1 e Azione 8.5.1, Asse 3 – Azione 10.4.2.
2. La Regione Liguria darà inoltre attuazione alle linee di intervento previste nel Piano straordinario anticrisi approvato con DGR n. 1360/2016 per le azioni integrate di politiche attive e passive del lavoro e le misure ad hoc di sostegno all'occupazione.

Articolo 8

Impegni dell'ANPAL

1. Ai fini della definizione e dell'attuazione del piano di politica attiva, mirato alla ricollocazione dei lavoratori interessati, l'ANPAL, anche attraverso il proprio ente in house ANPAL Servizi s.p.a., in stretto raccordo con la Regione Umbria fornisce assistenza:
 - nell'integrazione e nel perfezionamento delle analisi degli impatti occupazionali della crisi e delle caratteristiche socio-professionali del bacino di lavoratori interessati;
 - nella definizione, in coerenza con gli orientamenti di politica industriale assunti nella proposta di PRRI, del Piano di politiche attive da realizzare, identificando:
 - gli strumenti di politica attiva più adeguati a supportare il reinserimento occupazionale dei lavoratori;
 - le risorse utili a sostenere l'attuazione degli interventi;
 - nella rilevazione del fabbisogno occupazionale e di competenze dell'area di crisi complessa, in funzione degli indirizzi strategici identificati dal PRRI, dei driver di

sviluppo settoriale identificati dalla Regione Umbria e degli investimenti che saranno realizzati;

- nell'attuazione dei servizi e delle misure di politica attiva identificate dal Piano.

Articolo 9

Gruppo di Coordinamento e Controllo

1. Il Ministero dello Sviluppo economico assicura le attività di coordinamento tecnico e amministrativo per l'attuazione dell'Accordo. A tal fine, con DM 8 febbraio 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del DM 31 gennaio 2013, ha costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo, che si avvale del supporto tecnico di Invitalia.
2. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo si riunisce presso il Ministero dello Sviluppo economico. Sovrintende alla verifica della attuazione dell'Accordo di Programma e delle attività a cui sono impegnate le parti sottoscrittrici. In particolare, svolge compiti di monitoraggio tecnico-amministrativo delle attività sia delle Amministrazioni firmatarie del presente Accordo che delle imprese beneficiarie delle agevolazioni. Le eventuali inadempienze o i ritardi formano oggetto di informativa al Ministro dello Sviluppo economico, all'ANPAL, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Presidente della Regione Liguria, al Presidente della Provincia di Savona, al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Porti di Savona e Vado Ligure per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione del presente Accordo.
3. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo alla fine di ogni anno provvede, sulla base dei fabbisogni di investimento oggetto di domanda di agevolazione, ovvero della tipologia di beneficio riconoscibile, a richiedere l'allocatione di eventuali nuove risorse per il finanziamento degli interventi previsti dal presente Accordo.
4. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo, in riferimento alla data del 31 dicembre di ogni anno di validità del presente Accordo, predispone una relazione tecnica sullo stato di attuazione degli interventi e, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di conclusione di cui al comma 2 del successivo articolo 10, una relazione finale. Le relazioni sono trasmesse a tutti i soggetti sottoscrittori i quali, entro i successivi trenta giorni, fanno pervenire eventuali osservazioni. Sulla base della relazione tecnica finale e delle eventuali

osservazioni delle parti, il Gruppo di Coordinamento e Controllo propone ai soggetti sottoscrittori, a seguito dei risultati conseguiti, di dichiarare concluso l'Accordo di Programma.

Articolo 10
Impegno alla diligenza e durata dell'Accordo di Programma

1. Fermo restando quanto regolato con il presente Accordo, nonché nel rispetto delle norme e dei regolamenti di settore vigenti, i soggetti sottoscrittori sono reciprocamente impegnati, in ogni caso, ad assolvere alle attività di propria competenza e a quelle scaturenti dalle esigenze di coordinamento con la massima diligenza e tempestività, al fine di assicurare l'efficienza del procedimento concordato per la compiuta realizzazione dell'obiettivo e dell'oggetto indicato all'art.1. In tal senso, i soggetti sottoscrittori sono impegnati, ove occorra, anche su specifica richiesta del Gruppo di Coordinamento e Controllo, a dare alle strutture di rispettivo riferimento le opportune disposizioni e direttive nel rispetto delle tempistiche dettate dal presente Accordo di Programma.
2. Il presente Accordo di Programma ha validità temporale pari a trentasei mesi, con l'aggiunta di trenta giorni per gli ulteriori adempimenti conclusivi del Gruppo di Coordinamento e Controllo.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ANPAL)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

REGIONE LIGURIA

PROVINCIA DI SAVONA

**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE PORTI
DI SAVONA E VADO LIGURE**

Per presa visione

INVITALIA

Il presente atto, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene sottoscritto in forma digitale nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale - Area di crisi industriale complessa di Savona

Roma, febbraio 2018

Incentivi e Innovazione



INDICE

- ▶ **Contesto Normativo**
- ▶ **Area di Crisi**
 - **I Comuni interessati**
 - **Demografia**
 - **Sistema Imprenditoriale**
 - **Distretti Industriali**
 - **Filiere produttive**
 - **Investimenti in R&S**
 - **Innovazione nelle imprese**
 - **Distretti Tecnologici**
 - **Poli di Innovazione**
 - **Commercio estero**
 - **Mercato del lavoro**
 - **CIG**
 - **Politiche attive**
 - **S.I.N. (Sito Interesse Nazionale)**
- ▶ **Indirizzi Programmatici della Regione Liguria**
- ▶ **Progettualità dei Centri di Ricerca, Consorzi, Poli e Laboratori**
- ▶ **Progettualità Attori del Territorio**
 - **Fondazione Giuseppe Di Vittorio**

- ▶ **Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)**
 - **Gli indirizzi strategici del Gruppo di Coordinamento e Controllo**
 - **Definizione settori prioritari**
 - Potenzialità Progettuale territorio - Call
 - Conclusioni
 - **Bacino dei Lavoratori da ricollocare**
 - **Azione I: Offerta Localizzativa**
 - Aree produttive disponibili
 - Strumentazione agevolativa
 - Sistema del credito locale
 - Interventi infrastrutturali
 - Sistema della conoscenza
 - Semplificazione delle procedure
 - Formazione e Lavoro
 - **Azione II: Promozione e Comunicazione**
 - **Azione III: Monitoraggio**
- ▶ **Soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma**
- ▶ **Azioni Cronoprogramma**

▶ **Allegati**

1. Aree produttive disponibili
2. Sistema Regionale della Ricerca e Innovazione
3. Strumentazione Agevolativa
4. Incentivi all'occupazione Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
5. Sistema del Credito Locale

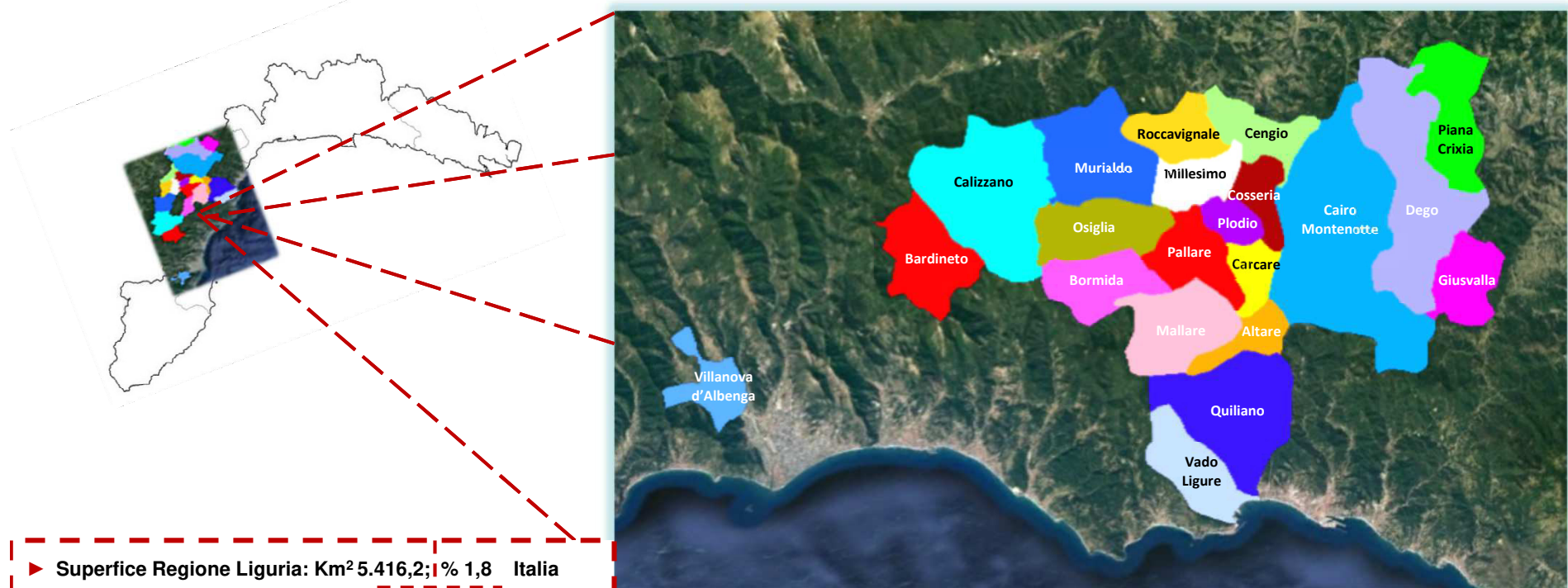
Decreto Ministeriale 21 settembre 2016 - Riconoscimento di crisi industriale complessa per l'area della Provincia di Savona ricomprendente i Comuni liguri del Sistema Locale del Lavoro di Cairo Montenotte e i Comuni di Vado Ligure, Quiliano e Villanova d'Albenga.

Decreto Ministeriale 8 febbraio 2017 - Nomina del Gruppo di Coordinamento e Controllo** (GdCC) ai sensi dell'art. 1 comma 6 del DM 31/01/2013.

**Il gruppo di Coordinamento e controllo è composto da rappresentanti del MiSE (DGPICPMI, DGIAI), Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Liguria, Provincia di Savona, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Porti di Savona e di Vado Ligure.

Area di Crisi - I Comuni interessati

La Regione con **D.G.R. n° 835 del 20 settembre 2016** ha approvato la perimetrazione dell'area di crisi che comprende il Sistema Locale del Lavoro di Cairo Montenotte, per la parte ricompresa nel territorio ligure, e i Comuni di Vado Ligure, Quiliano e Villanova d'Albenga. Nello specifico, l'**area di Crisi** comprende il territorio di **21 Comuni della Provincia di Savona**: Altare*, Bardinetto*, Bormida*, Cairo Montenotte*, Calizzano, Carcare*, Cengio*, Cosseria, Dego*, Giusvalla, Mallare*, Millesimo*, Murialdo, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Rocavignale*, Vado Ligure*, Quiliano, Villanova d'Albenga*.



▶ Superficie Regione Liguria: Km ² 5.416,2;	% 1,8	Italia
▶ Superficie Provincia: Km ² 1.546,2;	% 28,5	Regione
▶ Superficie area di crisi: Km ² 637,8;	% 41,2	Provincia

*Comuni ammissibili alla deroga ex art. 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) - Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 - 2020.

Area di Crisi - Demografia (1/3)

La popolazione complessiva residente nei Comuni dell'area di crisi è di **57.594 persone** con una **densità abitativa media** di **90 abitanti/km²**.

Comuni Area di Crisi	Popolazione residente al 1° gennaio 2017	Superficie totale (Km ²)	Densità abitativa (abitanti per Km ²)
Altare	2.086	11,3	184,7
Bardinetto	747	29,8	25,1
Bormida	391	22,5	17,4
Cairo Montenotte	13.205	100,4	131,5
Calizzano	1.471	62,7	23,4
Carcare	5.588	10,4	537,3
Cengio	3.489	19,0	184,0
Cosseria	1.081	12,4	87,1
Dego	1.967	66,8	29,4
Giusvalla	420	19,7	21,3
Mallare	1.127	31,7	35,5
Millesimo	3.374	16,0	211
Murialdo	831	39,2	21,2
Osiglia	450	28,2	16,0
Pallare	939	21,3	44,0
Piana Crixia	806	30,4	26,5
Plodio	639	8,6	73,9
Quiliano	7.199	49,9	144,2
Roccapignale	760	17,7	42,9
Vado Ligure	8.365	23,8	351,7
Villanova d'Albenga	2.659	15,9	167,3
Totale Comuni	57.594	637,8	90,3

Territorio	Popolazione residente al 1° gennaio 2017	Superficie totale (Km ²)	Densità abitativa (abitanti per Km ²)
Provincia di Savona	279.408	1.546,20	180,7
Regione Liguria	1.565.307	5.416,20	289,0
Italia	60.589.445	302.072,80	200,6

Fonte: ISTAT "Censimento Popolazione residente al 1° gennaio 2017"; "La superficie dei comuni, delle province e delle Regioni italiane 2011".

La densità abitativa dei Comuni dell'area di crisi presenta una dimensione inferiore alla media nazionale, con eccezione di **Carcare** e **Vado Ligure** che presentano un valore superiore.

Area di Crisi - Demografia (2/3)

2017							
Comuni Area di Crisi	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale
Altare	218	1.228	640	2.086	50,1	293,6	69,9
Bardinetto	78	434	235	747	49,4	301,3	72,1
Bormida	27	225	139	391	53,5	514,8	73,8
Cairo Montenotte	1.563	8.025	3.617	13.205	47,5	231,4	64,5
Calizzano	139	835	497	1.471	51	357,6	76,2
Carcare	606	3.354	1.628	5.588	48,6	268,6	66,6
Cengio	429	2.017	1.043	3.489	48,6	243,1	73,0
Cosseria	138	661	282	1.081	47	204,3	63,5
Dego	221	1.177	569	1.967	48,3	257,5	67,1
Giusvalla	32	225	163	420	53,5	509,4	86,7
Mallare	109	679	339	1.127	50	311,0	66,0
Millesimo	412	1.972	990	3.374	48,2	240,3	71,1
Murialdo	89	464	278	831	50	312,4	79,1
Osiglia	41	248	161	450	52,4	392,7	81,5
Pallare	108	586	245	939	47,5	226,9	60,2
Piana Crixia	61	498	247	806	51,6	404,9	61,8
Plodio	79	383	177	639	47,1	224,1	66,8
Quiliano	848	4.295	2.056	7.199	48,2	242,5	67,6
Roccapignale	85	455	220	760	48,6	258,8	67,0
Vado Ligure	976	5.043	2.346	8.365	48,4	240,4	65,9
Villanova d'Albenga	385	1.753	521	2.659	43,4	135,3	51,7
Totale Comuni	6.644	34.557	16.393	57.594	49,19	293,9	69,1
Provincia di Savona	31.655	166.975	80.778	279.408	48,5	255,2	67,3
Regione Liguria	177.629	943.892	443.786	1.565.307	48,2	249,8	65,8
Italia	8.182.584	38.878.311	13.528.550	60.589.445	44,4	165,3	55,8

Fonte: ISTAT Popolazione residente al 1 gennaio 2017.

In 14 Comuni l'**età media** della popolazione residente è superiore al valore regionale (48 anni); i Comuni di **Bormida e Giusvalla** presentano il dato più elevato: **53,5** anni.

Considerando l'**indice di vecchiaia** (peso della popolazione anziana rispetto a quella giovane) il valore più basso è quello del Comune di **Villanova d'Albenga** (135,3%), quello più elevato il Comune di **Bormida** (514,8%).

Infine, rispetto l'**indice di dipendenza strutturale**, il Comune con il maggior carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni) è **Giusvalla** (86 individui a carico, ogni 100 che lavorano).

La **popolazione residente** (2011-2017) registra un calo pari a **-0,7%**, maggiore rispetto al calo della Provincia (-0,4%) e della Regione (-0,1%), quest'ultima caratterizzata da una sostanziale stabilità.

Territorio	Popolazione residente al 1° gennaio 2011	Popolazione residente al 1° gennaio 2017	Variazione %
Comuni Area di Crisi	58.023	57.594	-0,7
Provincia di Savona	280.625	279.408	-0,4
Regione Liguria	1.567.339	1.565.307	-0,1
Italia	59.394.207	60.589.445	2

Fonte: ISTAT Popolazione residente al 1 gennaio 2017.

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (1/10)

Nel **2016** l'andamento delle imprese in **Liguria** e in **Provincia di Savona** mostra segni di sostanziale continuità con l'anno precedente (2015). In particolare, si osserva una lieve flessione dell'intero sistema imprenditoriale (imprese registrate e attive).

IMPRESE REGISTRATE - IMPRESE ATTIVE per Provincia-Regione-Italia (anno 2015 - anno 2016 - Valori assoluti)		
Territori	imprese registrate	imprese attive
2016		
Provincia di Savona	30.374	26.638
Regione Liguria	162.723	136.670
Italia	6.073.763	5.145.995
2015		
Provincia di Savona	30.595	26.886
Regione Liguria	163.418	137.048
Italia	6.057.647	5.144.383

Fonte: elaborazioni su dati *Infocamere - Movimprese* anno 2015 -2016.

Nel Registro Imprese della Camera di Commercio di Savona si sono iscritte 1.785 nuove imprese, mentre 2.016 sono risultate le imprese cessate (comprese le cancellazioni d'ufficio), per un **saldo negativo** pari a **-231** imprese, con tasso di crescita annuale del valore negativo di **-0,76%**.

Nati-mortalità delle IMPRESE REGISTRATE per Provincia-Regione-Italia (anno 2016) – Tasso di crescita (anni 2014-2015-2016)							
Territori	Iscrizioni anno 2016	Cessazioni anno 2016*	Saldi anno 2016	Stock al 31.12.2015	Tasso di crescita 2016**	Tasso di crescita 2015**	Tasso di crescita 2014**
Provincia di Savona	1.785	2.016	-231	30.595	-0,76	-0,75	-0,61
Regione Liguria	9.220	9.946	-726	163.418	-0,44	-0,10	-0,60
Italia	363.488	349.143	14.345	6.057.647	0,24	0,24	-0,21

Fonte: elaborazioni su dati *Infocamere - Movimprese* anno 2013-2014-2015-2016.

* Comprese le cessazioni d'ufficio operate nel periodo.

**Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato.

IMPRESE ATTIVE Provincia - Regione - Italia per gruppi di natura giuridica			
Composizione % anno 2016			
Forma giuridica	Territori		
	Provincia di Savona	Regione Liguria	Italia
Società di Capitale	10,8%	15,6%	21%
Società di persone	21,4%	20,1%	15,8%
Imprese individuali	66%	62,2%	60,6%
Altre forme	1,8%	2,1%	2,6%
Composizione % anno 2015			
Forma giuridica	Territori		
	Provincia di Savona	Regione Liguria	Italia
Società di Capitale	10,5%	15,2%	20,3%
Società di persone	21,6%	20,4%	16,2%
Imprese individuali	66,1%	62,3%	61%
Altre forme	1,8%	2,1%	2,5%

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Movimprese anno 2015 -2016.

Dalla distribuzione delle **imprese attive** per **forma giuridica**, nel biennio considerato, in provincia di Savona risulta la **predominanza delle Imprese individuali** (dato superiore di **3,8** punti percentuali rispetto a quello regionale e di oltre **5** punti percentuali rispetto a quello nazionale). La **provincia di Savona**, inoltre, si caratterizza per la minor presenza di società di capitali.

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (3/10)

REGIONE LIGURIA ANNO 2016 -Sezioni e Settori di attività delle imprese (ATECO 2007)

Sezioni	Classificazione Ateco 2007	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Variazioni
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	10.304	10.140	432	553	41
B	Attività estrattiva	105	73	1	4	3
C	Attività manifatturiere	11.942	10.147	342	649	116
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	141	128	1	19	6
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento rifiuti risanamento	302	252	2	12	4
F	Costruzioni	29.491	26.935	1.439	1.898	200
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	42.887	37.839	1.623	2.678	792
H	Trasporto e magazzinaggio	5.760	4.955	71	273	78
I	Servizi di alloggio e ristorazione	16.805	14.093	642	1.078	620
J	Servizi di informazione e comunicazione	2.974	2.625	107	218	61
K	Attività finanziarie e assicurative	3.655	3.394	194	255	68
L	Attività immobiliari	9.141	7.359	200	379	225
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.877	4.196	221	353	91
N	Attività amministrative e di servizi di supporto	5.376	4.802	355	348	133
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	3	1	0	0	-1
P	Istruzione	651	580	23	40	19
Q	Sanità e assistenza sociale	872	738	17	54	41
R	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	2.469	2.155	87	103	76
S	Altre attività di servizi	6.537	6.227	309	417	161
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro; produzione di beni e servizi per uso proprio	1	0	0	0	0
U	Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0
NC	Non classificate	8.430	31	3.154	615	-2.703
Totale		162.723	136.670	9.220	9.946	31

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Movimprese anno 2016.

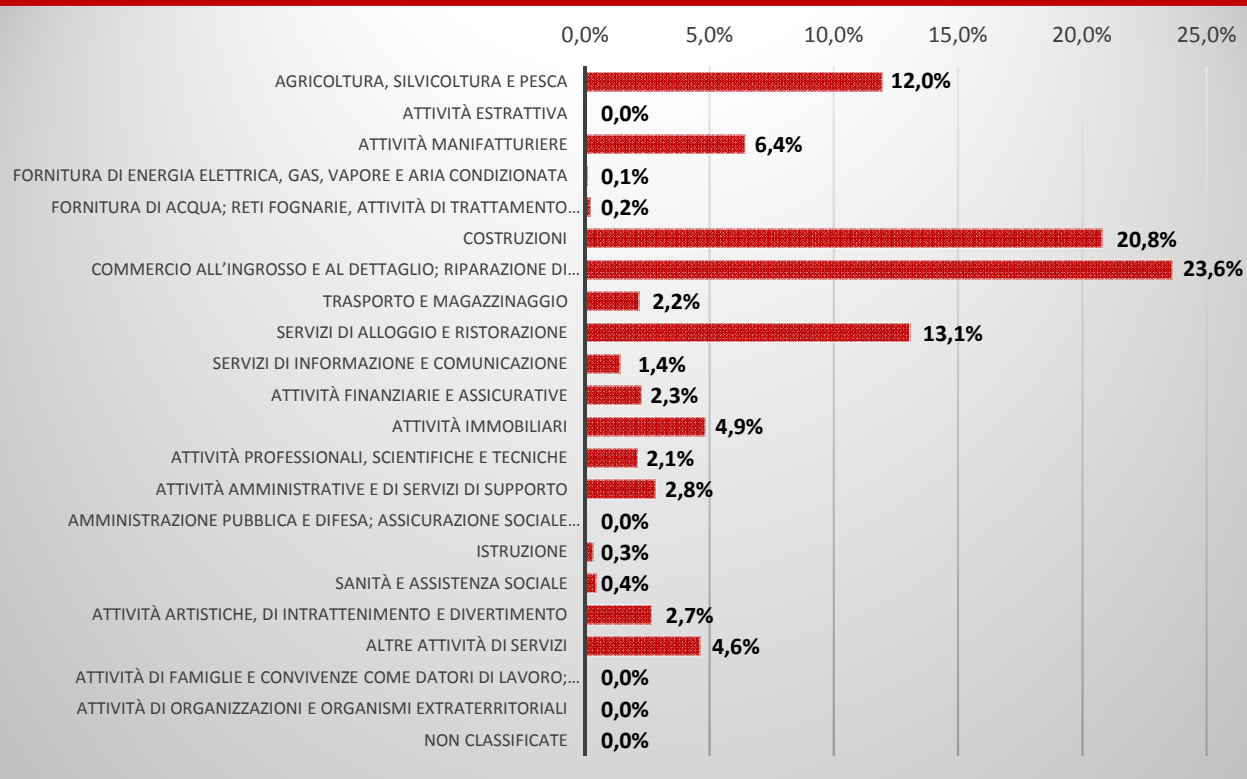
Regione Liguria			
Macrosettori	Sezioni	Settori	Imprese Attive
Primario	A	Agricoltura	10.140
Secondario	B-C-D-E	Industria in senso stretto	37.535
	F	Costruzioni	
Terziario	G	Commercio	88.995
	da H fino ad U	Altri servizi	



Considerando la caratterizzazione settoriale delle **imprese attive** sul territorio della **Regione Liguria**, si nota la prevalenza del **settore terziario** (commercio e altri servizi - sezioni da G ad U) rispetto agli altri ambiti di attività.

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (4/10)

PROVINCIA DI SAVONA ANNO 2016 - Settori di attività delle imprese (ATECO 2007) - Peso % sul totale ATTIVE



Fonte: elaborazioni su dati *Infocamere - Movimprese* anno 2016.

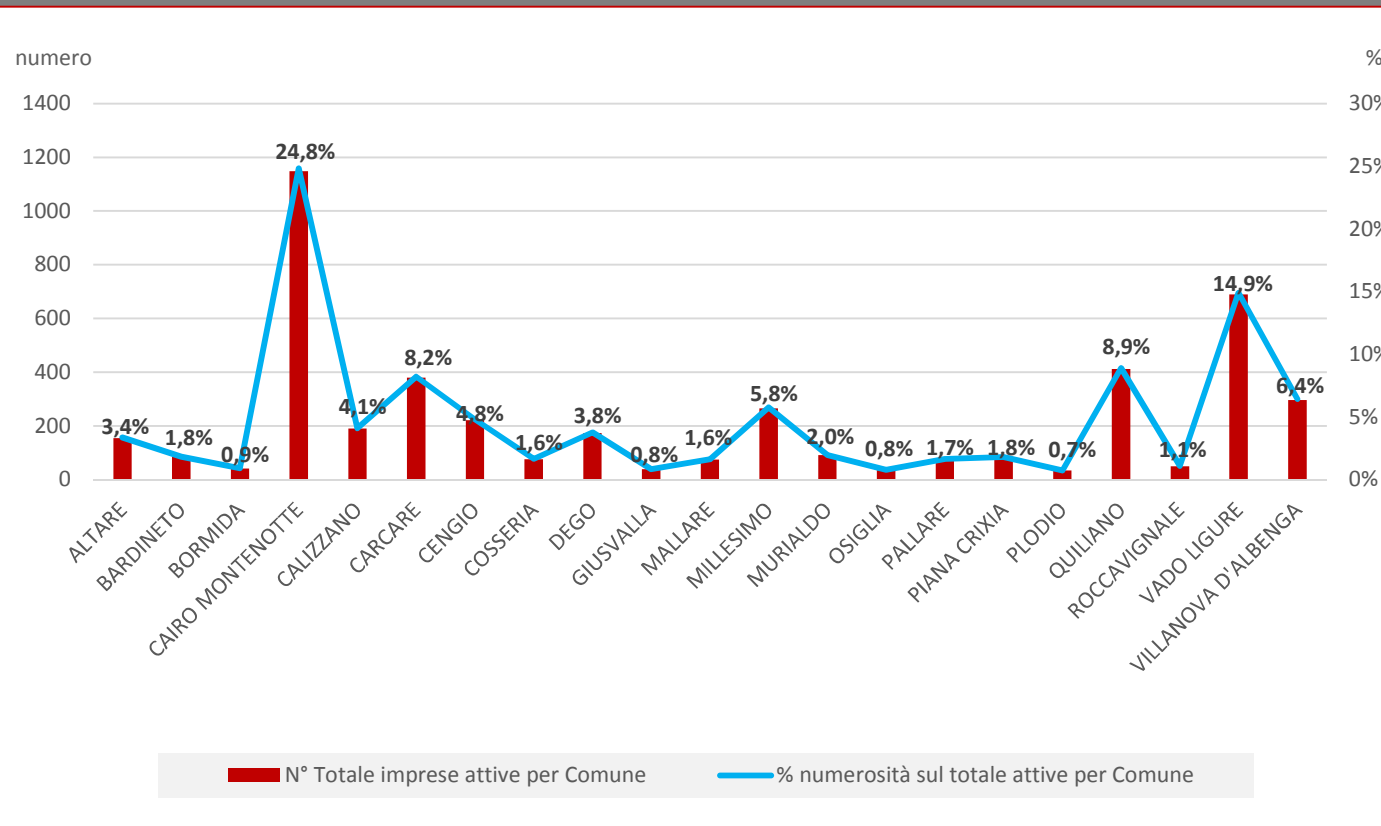
Provincia di Savona				
Macrosettori	Sezioni	Settori	Imprese Attive	Peso % sul totale Attive
Primario	A	Agricoltura	3.184	12%
Secondario	B-C-D-E	Industria in s.s.	7.347	27,5%
	F	Costruzioni		
Terziario	G	Commercio	16.102	60,5%
	da H fino ad U	Altri servizi		

Per la **Provincia di Savona** la caratterizzazione delle **imprese attive** per settori di attività, mostra un dato che è sostanzialmente in linea con quello regionale (prevalenza del **settore terziario**).

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (5/10)

Nel territorio dei **Comuni dell'area di crisi** industriale complessa risultano **attive n. 4.621 imprese**.

Sedi d'impresa attive per COMUNI - 31/12/2015



Area di crisi

Circa il **70%** delle **imprese attive** dell'area sono concentrate nel territorio dei Comuni di:

- Cairo Montenotte (24,8%)
- Vado Ligure (14,9%)
- Quiliano (8,9%)
- Carcare (8,2%)
- Villanova d'Albenga (6,4%)
- Millesimo (5,8%)

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (6/10)

Caratterizzazione delle **4.621 imprese attive** nell'area di crisi per Comune e settore di attività economica

Sedi d'impresa ATTIVE per Comune e Settore di attività economica - 31/12/2015

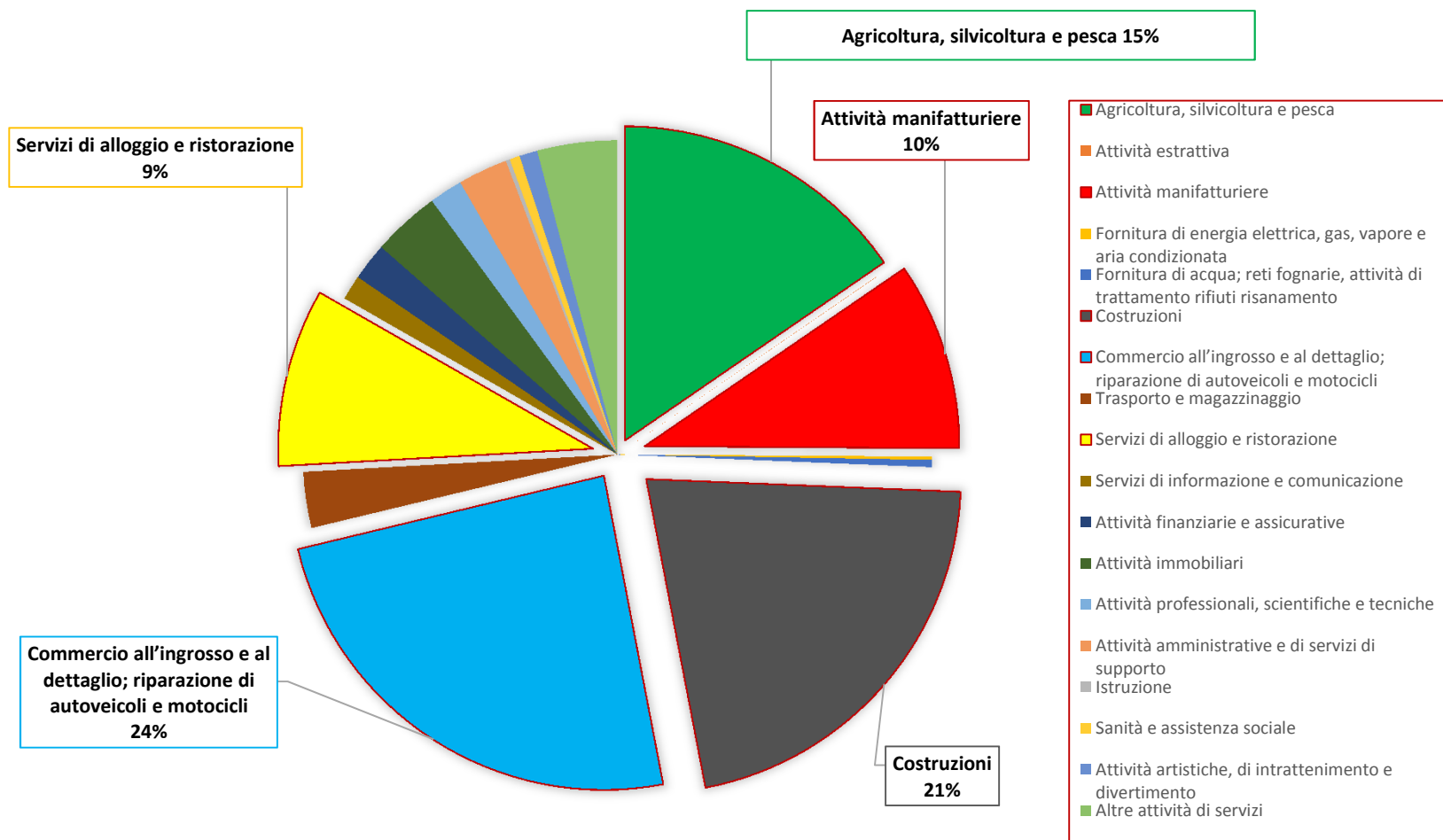
Comuni/Settori	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	P	Q	R	S	X	Tot. Sett.
Altare	6	-	19	-	-	41	44	7	11	2	4	3	4	6	-	1	-	7	0	155
Bardinetto	33	-	3	-	-	19	10	2	9	-	1	2	1	1	-	2	1	1	-	85
Bormida	12	-	3	-	-	10	9	1	4	-	-	-	1	1	-	-	-	1	-	42
Cairo Montenotte	113	1	127	2	6	240	311	23	85	22	24	59	21	34	5	9	11	55	0	1.148
Calizzano	67	-	12	1	-	30	39	3	17	1	2	4	1	4	-	-	1	8	0	190
Carcare	13	-	32	1	1	91	108	7	42	10	12	19	7	6	2	4	6	19	0	380
Cengio	19	-	24	-	3	58	62	1	16	-	7	4	8	2	-	1	2	14	0	221
Cosseria	16	-	12	-	-	19	11	2	8	-	1	2	2	2	-	-	1	-	0	76
Dego	70	-	10	-	2	36	25	5	8	1	2	1	3	2	0	0	2	7	0	174
Giusvalla	25	-	2	-	-	6	3	-	2	-	-	-	-	1	-	-	-	-	0	39
Mallare	17	-	10	-	-	10	20	2	9	1	1	0	-	3	-	1	1	-	0	75
Millesimo	17	-	37	-	-	43	83	8	28	4	4	6	10	9	0	1	0	16	0	266
Murialdo	35	-	8	-	-	20	18	2	5	-	-	-	-	-	-	-	-	3	0	91
Osiglia	14	-	1	-	-	5	7	-	6	1	-	-	1	1	-	-	-	-	0	36
Pallare	19	-	8	-	-	14	13	4	10	2	1	1	-	-	-	1	-	4	0	77
Piana Crixia	47	-	2	-	-	13	10	3	6	-	-	-	-	2	-	-	-	1	0	84
Plodio	9	-	3	1	-	9	6	-	2	1	2	-	-	-	-	-	-	1	-	34
Quiliano	98	-	25	0	-	93	93	16	36	2	5	6	3	16	-	1	3	15	0	412
Roccapignale	11	-	8	-	0	13	7	1	4	-	1	3	-	-	-	-	1	1	0	50
Vado Ligure	22	-	71	3	3	141	180	38	92	11	16	35	14	17	3	3	10	30	0	689
Villanova d'albenga	49	-	30	-	2	75	62	8	23	1	6	16	3	11	-	-	4	7	0	297
Totale	712	1	447	8	17	986	1.121	133	423	59	89	161	79	118	10	24	43	190	0	4.621

Area di crisi				
Macrosettori	Sezioni	Settori	Impres e Attive	Peso % sul totale Attive
Primario	A	Agricoltura	712	15,4%
Secondario	B-C-D-E	Industria in s.s.	1.459	31,6%
	F	Costruzioni		
Terziario	G da H fino ad U	Commercio Altri servizi	2.450	53%

Anche per i Comuni dell'area di crisi i dati mostrano una rilevanza del settore terziario, con una robusta presenza di imprese nel settore secondario (31,6%).

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (7/10)

Caratterizzazione delle **4.621 imprese attive nell'area di crisi** per settore di attività (%)



Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (8/10)

Ateco 2007 (divisioni)	COMUNI AREA DI CRISI			
Numero di UNITÀ LOCALI delle imprese attive per Classe di addetti (Anno 2014)				
Territorio	0-9	10-49	50-249	250 e più
Altare	133	7	4	...
Bardinetto	58	2
Bormida	30	1
Cairo Montenotte	1.068	59	12	1
Calizzano	136	3
Carcare	411	22	1	...
Cengio	198	6
Cosseria	74	6	1	...
Dego	114	9	...	1
Giusvalla	16
Mallare	57	3
Millesimo	262	11	2	1
Murialdo	51
Osiglia	25
Pallare	58	3
Piana Crixia	31	1
Plodio	22
Quiliano	341	13	1	...
Roccapignale	38	4	1	...
Vado Ligure	716	70	8	2
Villanova d'Albenga	241	14	1	1

Unità Locali Area di Crisi

I **Comuni dell'area di crisi** sono caratterizzati per la quasi totalità (**93,8% del totale**) dalla presenza di **unità locali di imprese appartenenti alla classe 0-9 addetti**.

Unità locali di imprese appartenenti alla **classe 250 e più** sono presenti solo nei Comuni di

- Cairo Montenotte (1),
- Dego (1),
- Millesimo (1),
- Vado Ligure (2)
- Villanova d'Albenga (1)

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (9/10)

Ateco 2007 (divisioni)	COMUNI AREA DI CRISI - REGIONE LIGURIA - PROVINCIA DI SAVONA				
Numero di addetti delle unità locali delle imprese attive (Anno 2014 - valori medi annui)					
Territorio	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale
Altare	231,03	108,78	526,34	...	866,15
Bardinetto	88,69	59,43	148,12
Bormida	44,22	13,68	57,9
Cairo Montenotte	2.186,31	1.254,24	1.218,32	383,41	5.042,28
Calizzano	229,91	42,48	272,39
Carcare	760,76	363,5	93,92	...	1.218,18
Cengio	326,21	104,89	431,10
Cosseria	137,81	91,36	93,58	...	322,75
Dego	198,47	198,07	...	300,62	697,16
Giusvalla	19,31	19,31
Mallare	97,7	43,65	141,35
Millesimo	524,22	218,88	122,67	581,73	1.447,50
Murialdo	75,14	75,14
Osiglia	34,44	34,44
Pallare	104,8	53,52	158,32
Piana Crixia	56,56	10,08	66,64
Plodio	30,32	30,32
Quiliano	610,99	172,7	230,57	...	1.014,26
Roccapignale	72,52	94,5	82,33	...	249,35
Vado Ligure	1.676,83	1.366,12	1.008,09	1.092,77	5.143,81
Villanova d'Albenga	479,9	210,66	50,2	640,83	1.381,59
TOTALE COMUNI	7.986,14	4.406,54	3.426,02	2.999,36	18.818,06
Provincia di Savona	49.022,07	15.397,92	8.082,29	4.101,53	76.603,81
Regione Liguria	245.200,35	90.081,72	56.888,59	60.022,84	452.193,50

Addetti Area di Crisi

Gli **addetti dell'area di crisi** si concentrano soprattutto nella *classe 0-9* ed incidono per il **24,5%** sul totale provinciale e per il **4,2%** rispetto al totale regionale,

Nei **Comuni** con presenza di imprese appartenenti alla *classe 250 e più* si rileva una distribuzione uniforme degli addetti rispetto alle categorie di selezione.

Di seguito le specializzazioni produttive che caratterizzano il territorio dei Comuni dell'area di crisi (quota percentuale di addetti superiore rispetto alla media nazionale):

Settori	Specializzazioni produttive prevalenti
Attività manifatturiere	Fabbricazione di prodotti di cokeria
	Fabbricazione di altri prodotti chimici
	Fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro
	Fabbricazione di prodotti refrattari
	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto (costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro –tranviario)
Trasporto e magazzinaggio	Trasporto ferroviario di merci
	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri

Fonte: ISTAT- Censimento dell'Industria e dei Servizi (2011).

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Distretti Industriali

La **Regione Liguria**, nel 2003, ha individuato, in attuazione della **L.R. n.33/2002**, **10 distretti industriali**.

Distretti Industriali individuati secondo la L.R. n.33/2002			
N°	distretti Industriali - localizzazione territoriale	Settori di attività	Comuni dell'area di crisi presenti nei distretti
1	Alimentare (Provincia di Imperia)	Industrie alimentari	nessuno
2	Ceramica -Vetro (Provincia di Savona)	Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	Altare; Carcare; Cosseria; Dego; Pallare; Vado Ligure
3	Mezzi di trasporto (Provincia di Savona)	Fabbricazione di mezzi di trasporto	Altare; Cairo Montenotte; Millesimo; Vado Ligure
4	Elettronica (Provincia di Genova)	Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche ed ottiche	nessuno
5	Riparazioni navali-cantieristica (Provincia di Genova)	Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	nessuno
6	Meccanica-metallurgia (Provincia di Genova)	Fabbricazioni meccaniche - Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	nessuno
7	Nautica da diporto e produzione gomma (Provincia di Genova-Tigullio)	Fabbricazione di articoli in gomma, materie plastiche e di mezzi di trasporto	nessuno
8	Ardesia (provincia di Genova-Val Fontanabuona)	Estrazione e lavorazione della Ardesia	nessuno
9	Cantieristica-Nautica e Meccanica (Provincia di La Spezia)	Fabbricazione di mezzi di trasporto, di macchine ed apparecchi meccanici	nessuno
10	Lavorazione Pietra (Provincia di La Spezia)	Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	nessuno

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Filiere produttive

Nell'area di crisi si rileva una elevata specializzazione:

- **nell'industria energetica:** in Valbormida e nel Vadese sono presenti diversi centri di produzione energetica e di produzione di componenti elettrici. Nel Comune di Cairo Montenotte è presente una sede del *Polo Regionale di Ricerca e Innovazione per l'Energia Sostenibile*.
- **nella filiera dei trasporti:** nei Comuni di Vado Ligure e Villanova d'Albenga sono presenti stabilimenti produttivi specializzati nel settore ferroviario e nel settore aerospaziale.
- **nella logistica:** con la presenza della piastra multifunzionale della rada di Vado Ligure, del sistema funiviario a supporto dei parchi carbone di Cairo Montenotte.

PRINCIPALI FILIERE PRODUTTIVE DELL'AREA DI CRISI	
Filiere produttive	Principali Comuni dell'area di crisi presenti nelle filiere
Filiera dell'Energia	Cairo Montenotte
Filiera dei Trasporti (Logistica e produzione)	Vado Ligure Villanova d'Albenga

Fonte: Dossier sul progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi del savonese – Dipartimento sviluppo economico di Regione Liguria e Liguria Ricerche Spa.

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Investimenti in R&S (1/3)

Nel 2014 la spesa complessiva in R&S della **Regione Liguria** è pari a **664,1 milioni di euro** (3% della spesa totale nazionale).

Spesa in R&S in Liguria e Italia 2014					
Anno 2014					
Spesa	istituzioni pubbliche (escluse università pubbliche)	istituzioni private non profit	imprese (escluse università private)	università (pubbliche e private)	totale economia
Liguria (migliaia di euro)	149.564	8.994	345.391	160.200	664.149
Italia (migliaia di euro)	2.959.783	661.798	12.343.773	6.325.700	22.291.054
Quote % Liguria su Italia	5,05%	1,36%	2,80%	2,53%	2,98%
Spesa sul PIL*	Quota %				
Regionale/Nazionale					
Liguria	0,32	0,02	0,75	0,35	1,44
Italia	0,18	0,04	0,76	0,39	1,38

Addetti in ricerca e sviluppo in Liguria e Italia 2014					
Anno 2014					
Unità di Lavoro	istituzioni pubbliche (escluse università pubbliche)	istituzioni private non profit	imprese (escluse università private)	università (pubbliche e private)	totale economia
Liguria (unità e.t.p.**)	1.526	119	3.175	2.063	6.883
Italia (unità e.t.p.**)	38.506	6.454	129.271	75.235	249.467
Quote % Liguria su Italia	3,96%	1,85%	2,46%	2,74%	2,76%

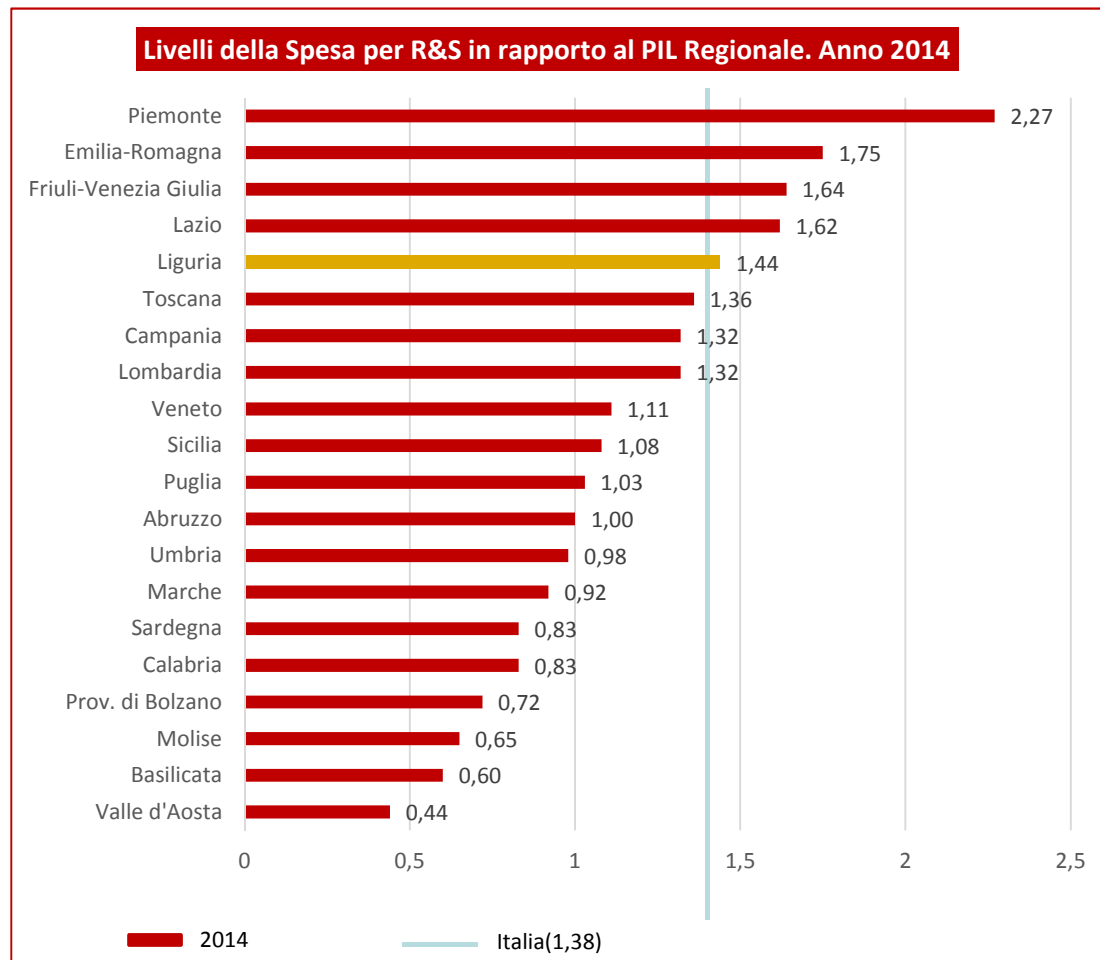
Fonte: Elaborazioni su dati Istat – spesa e addetti per Ricerca e Sviluppo (intra-muros) - valori assoluti a prezzi correnti - numero di unità espresse in equivalenti tempo pieno anno 2014.

Il personale impegnato in attività di ricerca (espresso in termini di unità equivalenti a tempo pieno) risulta pari a **6.883 unità** nella **Regione Liguria** (249.467 unità in Italia). La **Regione Liguria** incide, in linea con la spesa, per circa il **2,8%** sul totale degli occupati in R&S a livello nazionale.

* I dati del Pil si riferiscono alle serie dei conti economici territoriali pubblicate dall'Istat nel mese di novembre 2015.

**equivalenti tempo pieno

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Investimenti in R&S (2/3)



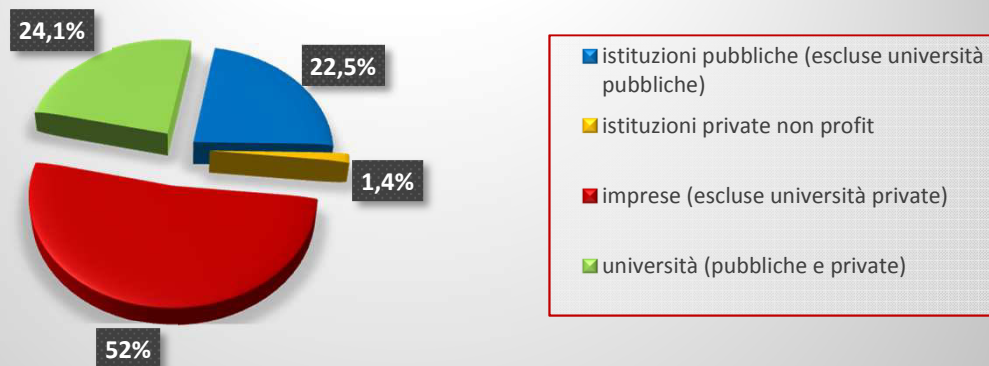
Spesa R&S

La Regione Liguria si colloca al quinto posto. L'incidenza della spesa complessiva sul PIL è pari all'**1,44%** (al di sopra della media nazionale 1,38%).

Fonte: Elaborazioni su dati Istat -spesa per ricerca e sviluppo intra-muros - valori assoluti a prezzi correnti (migliaia di euro) anno 2014. I dati del Pil si riferiscono alle serie dei conti economici territoriali pubblicate dall'Istat nel mese di novembre 2015.

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Investimenti in R&S (3/3)

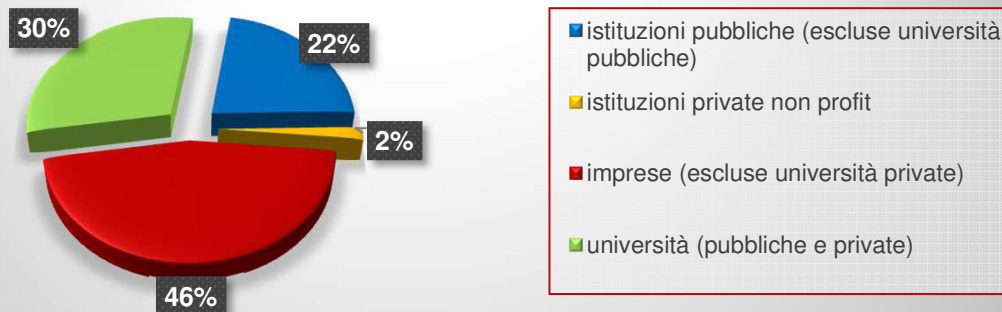
Spesa % R&S



La composizione della **spesa** per «settore istituzionale» è rappresentata principalmente dal settore privato - **imprese (52%)** e **istituzioni private non profit (1,4%)**.

Spesa e Addetti per R&S intra muros per settore istituzionale in Liguria (composizione % - anno 2014)

Addetti % R&S



La composizione degli **addetti** per «settore istituzionale» invece è rappresentata principalmente dal settore pubblico – **università (30%)** e **istituzioni pubbliche (22%)**.

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Innovazione nelle imprese (1/2)

Nel triennio 2012-2014, nella **Regione Liguria**, le imprese con attività innovative* sul totale imprese è pari al **42,2%** (in leggera diminuzione rispetto al triennio precedente: **-0,3%**). Le imprese con attività innovative di prodotto/processo sul totale imprese è pari al **30,4%** (+2,4% rispetto al triennio precedente). In leggera diminuzione, rispetto al triennio precedente, risultano le imprese con innovazioni di prodotto o processo (**26,8%**).

Innovazione nelle imprese attive con almeno 10 addetti (CIS - Community Innovation Survey) in Liguria e Italia (triennio 2010-2012 e triennio 2012-2014)				
triennio 2010-2012				
Territorio	totale imprese	imprese con attività innovative	imprese con attività innovative di prodotto/processo	imprese con innovazioni di prodotto o processo
Liguria (migliaia di euro)	3.496	1.485	980	944
Italia (migliaia di euro)	163.347	84.701	58.021	54.774
valore % delle imprese con attività innovative sul totale imprese - Liguria		42,5	28	27
valore % delle imprese con attività innovative sul totale imprese -Italia		51,9	35,5	33,5
triennio 2012-2014				
Territorio	totale imprese	imprese con attività innovative	imprese con attività innovative di prodotto/processo	imprese con innovazioni di prodotto o processo
Liguria (migliaia di euro)	3.175	1.339	964	850
Italia (migliaia di euro)	152.997	68.204	48.787	43.599
valore % delle imprese con attività innovative sul totale imprese - Liguria		42,2	30,4	26,8
valore % delle imprese con attività innovative sul totale imprese -Italia		44,6	31,9	28,5

Fonte: Elaborazioni su dati Istat – CIS 2012-2014.

* Le attività innovative sono tutte quelle che si rendono necessarie per sviluppare e introdurre prodotti, servizi o processi produttivi tecnologicamente nuovi (o significativamente migliorati).

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Innovazione nelle imprese (2/2)

Nel periodo di osservazione considerato, la **spesa in innovazione per addetto è diminuita del 27,3%**, passando da 7,7 mila euro del triennio 2010-2012 a 5,6 mila euro del triennio 2012-2014.

Innovazione nelle imprese attive con almeno 10 addetti (CIS) in Liguria e Italia 2012-2014		
triennio 2010-2012		
Territorio	spesa per innovazione (migliaia di euro)	spesa per innovazione per addetto (migliaia di euro)
Liguria (migliaia di euro)	589.910	7,7
Italia (migliaia di euro)	24.284.359	6,3
triennio 2012-2014		
Territorio	spesa per innovazione (migliaia di euro)	spesa per innovazione per addetto (migliaia di euro)
Liguria (migliaia di euro)	496.037	5,6
Italia (migliaia di euro)	23.238.641	6,2

Fonte: Elaborazioni su dati Istat – CIS 2012-2014.

Nel triennio 2012-2014 la **Regione Liguria** perde posizioni a livello nazionale **per spesa in innovazione per addetto** passando dalla terza posizione alla settima dietro a Toscana (9,5 mila euro), Piemonte (7,2 mila euro), Molise (7,2 mila euro), Lombardia (7,1 mila euro), Emilia Romagna (7 mila euro) e Friuli Venezia Giulia (6,5 mila euro).

Il **Distretto Tecnologico Sistemi Intelligenti Integrati (SIIT)**, con sede a Genova, ha lo scopo di realizzare un sistema integrato tra grande industria, piccola e media impresa, Università di Genova, istituzioni pubbliche di ricerca, finanziarie, con particolare attenzione allo sviluppo di attività di ricerca industriale.

Principali attività:

- ✓ **Infomobilità:** soluzioni innovative per servizi e prodotti in ambito trasporto e logistica per facilitare la cooperazione e la interoperabilità tra gli operatori nei vari domini applicativi (marittimo, terrestre , aereo);
- ✓ **Sicurezza:** soluzioni innovative per applicazioni di sicurezza fisica ed informatica, con riferimento a siti pubblici aperti ed affollati, siti ad accesso controllato, grandi siti ed infrastrutture critiche, protezione delle coste e dei confini, protezione dei veicoli civili;
- ✓ **Automazione:** soluzioni innovative che consentano lo sviluppo di applicazioni nel settore dell'automazione "estesa" su scenari complessi favorendo anche il passaggio dell'industria manifatturiera da un modello "resource intensive" a quello "knowledge intensive", con riferimento a diversi contesti applicativi;
- ✓ **Salute:** soluzioni innovative per applicazioni in ausilio alla diagnosi ed al trattamento terapeutico guidati da misure ed immagini;
- ✓ **Organizzazioni Complesse:** soluzioni innovative per consentire la definizione di applicazioni funzionali allo sviluppo di modelli organizzativi evoluti;
- ✓ **Energia:** soluzioni innovative per sistemi di monitoraggio, sorveglianza e diagnostica; sistemi di supporto all'interazione operatore/processo, modellistica e simulazione di processo.

Are Complementari:

- *Tecnologie Innovative;*
- *Telecomunicazioni;*
- *Aeronautica;*
- *Servizi.*

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Distretti Tecnologici (2/2)

Il **Distretto Ligure per le Tecnologie Marine** (DLTM), con sede a La Spezia, si concentra sul comparto della nautica e delle tecnologie del mare e persegue le finalità di:

- ✓ rappresentare il punto di incontro tra domanda e offerta scientifica e tecnologica tra imprese e sistema ricerca del territorio Ligure;
- ✓ predisporre quale centro di sviluppo comune di attività ad alto contenuto tecnologico;
- ✓ configurarsi come centro di trasferimento di tecnologie al tessuto produttivo territoriale, con particolare attenzione alle PMI;
- ✓ implementare lo sviluppo del tessuto territoriale - crescita della conoscenza e delle opportunità di formazione e lavoro, supporto a start-up e spin-off;
- ✓ essere nodo territoriale del network nazionale e internazionale formato dai distretti tecnologici nel contesto della Piattaforma tecnologica nazionale marittima.

Principali Linee di intervento

Tecnologie per la difesa

- Comando e Controllo
- Logistica ed Efficienza Ambientale
- Safety & Security
- Elettronica e sistemi di navigazione
- Simulatori e sistemi formativi
- Manovrabilità, controllo e tracking

Cantieristica Navale

- Prototipazione, Costruzione e Refitting
- Formazione e Ricerca
- Architettura Navale
- Navigazione
- Monitoraggio della Nave
- Ottimizzazione delle performances

Monitoraggio marino, protezione e sicurezza dell'ambiente marino

- Simulazione e previsione marina
- Monitoraggio Ambientale
- Gestione della Zona costiera
- Meteorologia e Climatologia
- Sicurezza dei Dati
- Ricerca e Formazione
- Ingegneria e Tecnologia
- Oceanografia e Scienze Marine
- Robotica & Veicoli Subacquei (AUV/ROV/USV)
- Softwares
- Attrezzature subacquee



Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Poli di Innovazione

A conclusione di un percorso di razionalizzazione degli 8 Poli di Ricerca e Innovazione costituiti nel 2011 - di cui la Regione ha preso atto con Deliberazioni della Giunta regionale n. 245/2017 e n. 640/2017 - **sono stati costituiti i seguenti 5 Poli di Ricerca e Innovazione:**

- ▶ Polo Ligure Scienze della Vita (PLSV);
- ▶ Polo TRANSIT (Logistica e Trasporti);
- ▶ Polo SOSIA (Sicurezza e Automazione);
- ▶ Polo di Innovazione Energia Ambiente e Sviluppo Sostenibile;
- ▶ Polo Distretto Ligure delle Tecnologie Marine.

Principali prodotti esportati per Provincia (2016)



Genova

Navi e imbarcazioni



Imperia

Prodotti vegetali di bosco non legnosi



La Spezia

Navi e imbarcazioni



Savona

Altri prodotti chimici

Le esportazioni della **Regione Liguria** nel periodo 2015/2016 sono cresciute del **7,7%** (**6.808** milioni di euro nel 2015 - **7.332** milioni di euro nel 2016).

La Regione Liguria rappresenta l'**1,8%** dell'export nazionale (417.077 milioni di euro), dato in aumento rispetto all'anno precedente. Il settore trainante riguarda le **attività manifatturiere**, i cui prodotti rappresentano il **92% dell'export**.

In **provincia di Savona** nel 2016 l'export è cresciuto del **13,8%**. Le esportazioni sono passate da **1.606 milioni di euro** (2015) a **1.828 milioni di euro**. L'export provinciale riguarda principalmente i **prodotti chimici** (oltre 800 milioni di euro in aumento del 5% rispetto al 2015).

Il principale destinatario dell'export savonese è la Francia (export in aumento dell'1%), seguono la Germania e la Spagna. Sul fronte extra-UE l'export è cresciuto del **9,5%**, dove si registra una forte espansione verso la Cina e Singapore (prevalentemente prodotti chimici).

FOCUS Prov. Savona - anno 2016

Principali prodotti esportati

Prodotti	(migliaia di euro)
Prodotti chimici	812.184
Prodotti derivati dalla raffinazione del petrolio	384.053
Prodotti agricoli	151.158
Autoveicoli	113.422

Area di Crisi - Mercato del lavoro (1/3)

I dati riferiti alle stime del 2016, rispetto a quelli del 2009 (anno in cui l'economia italiana ha risentito della crisi economica internazionale), mostrano un peggioramento dei livelli di occupazione relativi alla **Provincia di Savona**. Il numero degli occupati risulta in leggera diminuzione rispetto al 2009 (116.000 unità), assestandosi sulle 111.000 unità. Il tasso di disoccupazione nel periodo di osservazione è salito dell' **1,5%**. Cresce anche il numero di disoccupati che passano da 6.000 a 8.000 unità.

Tassi rilevati nella Regione Liguria sino a livello provinciale (anno 2009)

Territorio	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Genova	68.2	64.3	5.6
Imperia	66.4	61.9	6.7
La Spezia	62.3	58.0	6.9
Savona	68.3	65.0	4.9
Regione Liguria	67.2	63.2	5.8

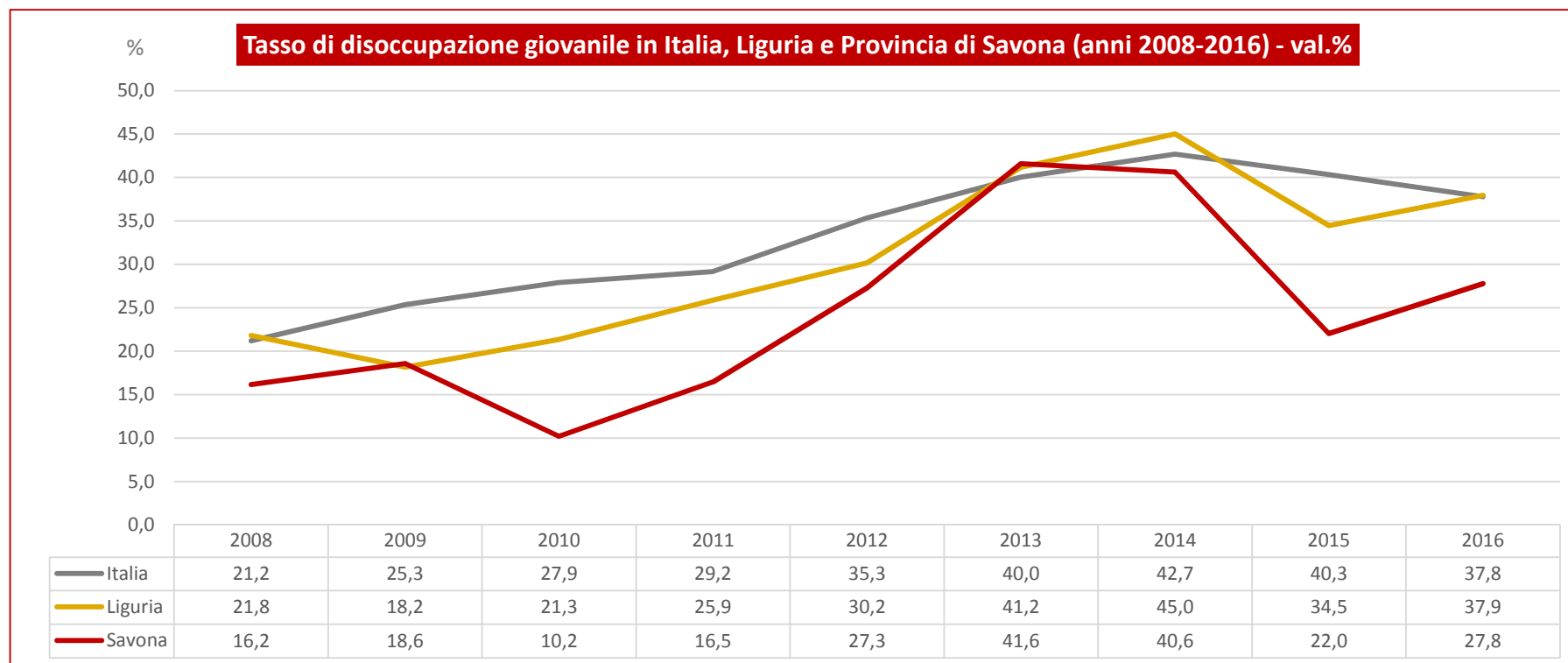
Fonte: ISTAT - Lavoro e retribuzioni anni 2009-2016.

Tassi rilevati nella Regione Liguria sino a livello provinciale (anno 2016)

Territorio	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Genova	70.4	63.2	9.9
Imperia	67.8	58.8	13.0
La Spezia	71.2	63.9	10.2
Savona	67.7	63.3	6.4
Regione Liguria	69.7	62.7	9.7

Fonte: ISTAT - Lavoro e retribuzioni anni 2009-2016.

Il **tasso di disoccupazione giovanile** (15-24 anni) nel periodo di osservazione considerato, nella **Provincia di Savona** è aumentato di oltre **11,5 punti percentuali**, passando dal 16,2% al 27,8%; pur posizionandosi sotto la media nazionale (37,8%), resta ben al di sopra del livello pre-crisi (anno 2008).



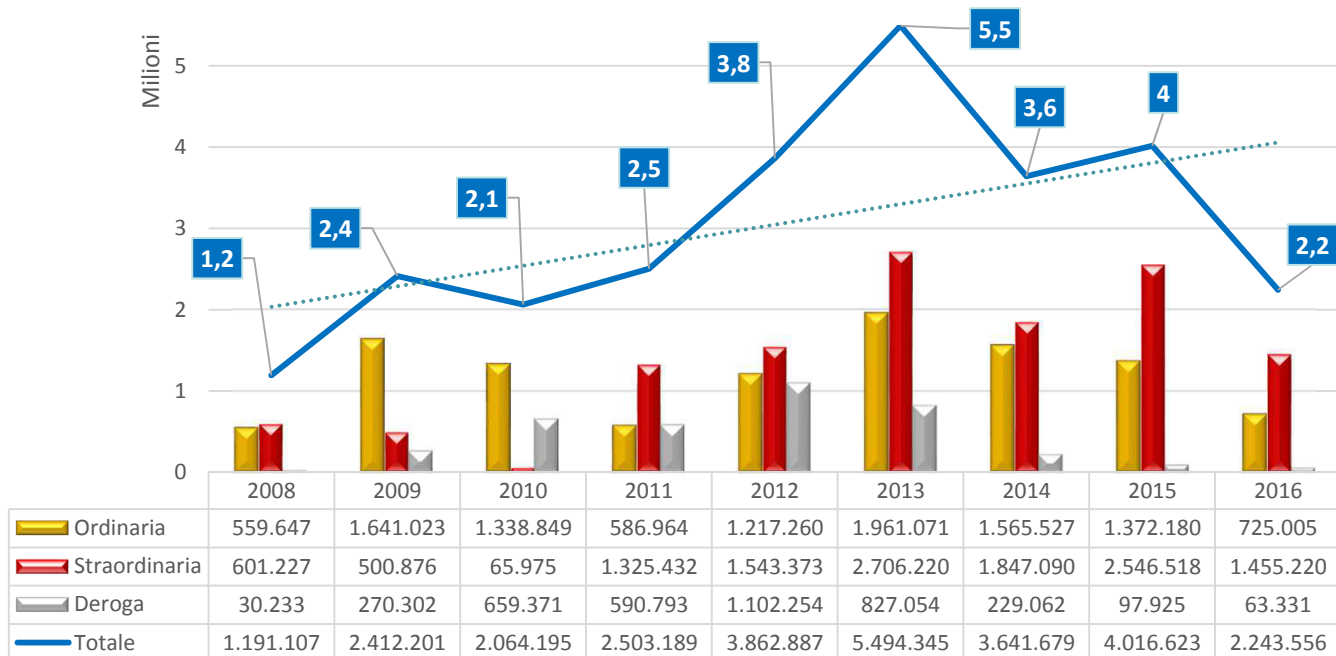
I dati relativi al numero di beneficiari di **disoccupazione** e di **mobilità ordinaria** (periodo di osservazione anni 2008-2015) confermano l'impatto negativo della congiuntura economica sull'area di crisi del savonese.

Beneficiari di disoccupazione - (anni 2008-2015)			
Territorio	Valori assoluti		Var.%
	2008	2015	2008-2015
Area Vadese e Val Bormida	182	888	388%
Provincia di Savona	2.097	6.625	216%
Regione Liguria	8.033	26.473	230%

Beneficiari di mobilità ordinaria - (anni 2008-2015)			
Territorio	Valori assoluti		Var.%
	2008	2015	2008-2015
Area vadese e Val Bormida	40	344	760%
Provincia di Savona	139	944	579%
Regione Liguria	1.084	3.269	202%

Fonte: Dossier sul progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi del savonese – dati INPS.

Dal 2009 al 2015 nella **Provincia di Savona** vi è una trend in aumento sull'utilizzo della **Cassa Integrazione Guadagni** (da circa 1,2 milioni di totale ore autorizzate del 2008 si giunge a circa 5,5 milioni nel 2013). Tra il 2014 e il 2015, il volume di utilizzo complessivo diminuisce, restando tuttavia più elevato rispetto ai livelli pre-crisi (2008). Nel 2015 si registra ancora un massiccio ricorso alla **Cassa Integrazione guadagni Straordinaria** (Cigs oltre 2,5 milioni di ore autorizzate). Nel 2016 l'utilizzo complessivo degli ammortizzatori sociali diminuisce.

Cassa Integrazione Guadagni Provincia di Savona (anni 2008-2016) – totale ore autorizzate

Focus 1° trimestre 2017

Nei primi mesi dell'anno, in **Provincia di Savona** sono state autorizzate **2.596.762 ore totali** (129.275 ore di Cigo, 2.413.478 ore di Cigs e 54.009 ore di Cigd). Rispetto al 1° trimestre 2016 (**272.757 ore totali autorizzate**) si è registrato un aumento dell'**852%**. Rispetto al totale ore autorizzate dell'anno 2016, nel primo trimestre 2017 si registrano già oltre 350 mila ore autorizzate in più.

Area di Crisi - Mercato del lavoro - Politiche attive (1/2)

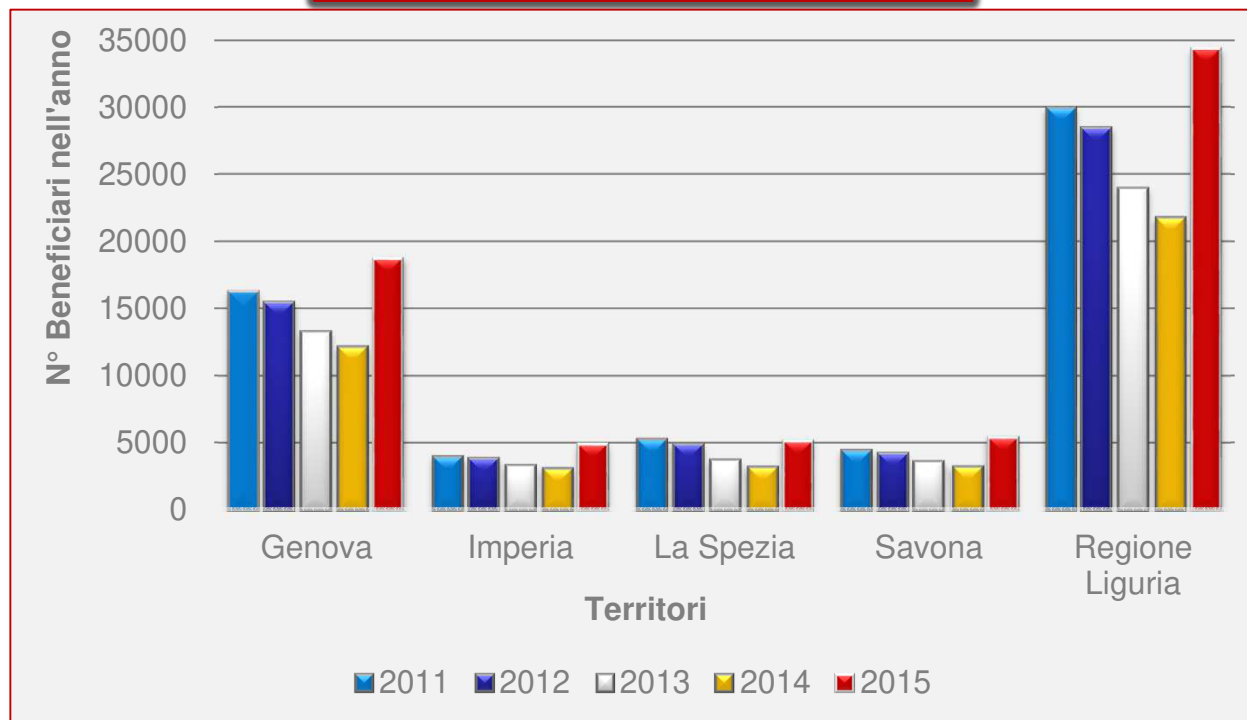
Numero medio di beneficiari nell'anno 2015							
Categoria / Territori	Contratti a causa mista	Incentivi all'occupazione - tempo indeterminato	Incentivi all'occupazione - tempo determinato	Incentivi all'occupazione - stabilizzazione dei posti di lavoro	Incentivi all'occupazione - conservazione dei posti di lavoro esistenti	Integrazione dei disabili	TOTALE
Genova	7.345	9.202	752	1.473	–	7	18.779
Imperia	2.106	2.396	94	340	–	3	4.939
La Spezia	1.862	2.769	174	385	–	5	5.195
Savona	1.907	2.945	228	357	–	2	5.439
Regione Liguria	13.220	17.312	1.248	2.555	–	17	34.352
Italia	411.513	933.727	59.166	84.087	14	161	1.488.668

Fonte: elaborazioni su dati Inps (banche dati statistiche politiche attive).

Secondo i dati dell'*Osservatorio sulle politiche occupazionali* le categorie di intervento a cui si è fatto maggiormente ricorso nel 2015 nella **Regione Liguria** sono gli **Incentivi a tempo indeterminato** e i **contratti a causa mista** che rappresentano rispettivamente, circa il 50,4% e il 38,5% delle politiche attive rilevate (62,7% e il 27,6% a livello nazionale). Tale trend è confermato in tutte le province. Per la **Provincia di Savona**, il ricorso agli **Incentivi a tempo indeterminato** è risultato superiore alla media regionale (54,1%).

Area di Crisi - Mercato del lavoro - Politiche attive (2/2)

Politiche Attive del Lavoro anni 2011 - 2015



Dal 2011 al 2014 si assiste ad una riduzione del numero dei beneficiari delle diverse tipologie di interventi occupazionali.

Nel 2015 si registra un incremento a livello regionale nell'utilizzo delle politiche attive dovuto essenzialmente al ricorso agli incentivi a tempo indeterminato, trend confermato in tutte le province con effetti più marcati in quella di Genova.

Fonte: elaborazioni Invitalia su dati Inps (banche dati statistiche politiche attive).

Con D.M **20/10/1999**, il Ministero dell'ambiente ha approvato il perimetro del **Sito di Interesse Nazionale di Cengio - Saliceto** (dichiarato sito di interesse nazionale con la **legge 426/98**).

L'area si estende per **77 ha**, comprende un vasto territorio che si estende tra la Liguria e il Piemonte lungo la direttrice del fiume Bormida e parte dei territori delle province di Savona, Alessandria, Cuneo e Asti. L'intervento prevede la bonifica e il ripristino ambientale dell'area industriale in parte dismessa **ex Acna di Cengio**, di una **discarica di rifiuti industriali** e del **fiume Bormida**.

Stato di avanzamento dell'iter procedurale di Bonifica - dicembre 2017 (Cengio – stabilimento)



Bonifica falda e terreni
 Perimetrazione (ettari) 77

- 100% di aree a terra caratterizzate rispetto alla superficie del SIN
- 100% di aree a terra con progetto messa in sicurezza/bonifica presentato rispetto alla superficie del SIN
- 100% di aree con progetto di messa in sicurezza/bonifica approvato con decreto rispetto alla superficie del SIN
- 0% di aree con procedimento concluso (rispetto a superficie SIN) (concentrazioni < CSC o CSR.)

Legenda

Yellow box	Piano di caratterizzazione presentato: 77 ha
Orange box	Piano di caratterizzazione attuato: 77 ha
Red box	Misure di prevenzione attuate
Blue box	Progetto di bonifica presentato: 77 ha
Green box	Progetto di bonifica approvato: 77 ha
Light blue box	Aree non contaminate

Fonte : MATTM- S.I.N. Stato delle procedure per bonifica dicembre 2017.



Indirizzi Programmatici della Regione Liguria

La **Regione Liguria** ha individuato i seguenti driver di sviluppo settoriale:

- ▶ Energia
- ▶ Turismo
- ▶ Trasporti (attività di produzione)
- ▶ Logistica (produttiva e portuale)
- ▶ Meccanica
- ▶ ICT
- ▶ Avionica
- ▶ Chimica
- ▶ Scienze della vita
- ▶ Fabbricazione vetro
- ▶ Automotive



Progettualità dei Centri di Ricerca, Consorzi, Poli e Laboratori

In data 27 marzo 2017, a Genova, è stato effettuato un incontro tecnico-informativo con gli attori del **Sistema regionale della Ricerca Scientifica e Tecnologica**, al fine di illustrare il percorso di predisposizione del **PRRI**, creare le sinergie operative necessarie a supportare le imprese interessate ad investire nell'area di crisi.

Hanno partecipato i diversi **enti** che operano nell'ambito della ricerca e del trasferimento tecnologico.

Nei confronti dei suindicati enti sarà svolta una specifica attività informativa relativamente all'offerta localizzativa che sarà attivata.



Progettualità Attori del Territorio - Associazioni di Categoria

In data 30 marzo 2017 a Genova è stato effettuato un incontro tecnico-informativo rivolto alle **Associazioni di Categoria** dell'area di crisi al fine di illustrare il percorso di predisposizione del **PRRI** e creare le possibili sinergie operative necessarie a supportare la progettualità locale.

Hanno partecipato i **soggetti** che rappresentano, a vario titolo, le dinamiche socio economiche e culturali dell'area.

Progettualità Attori del Territorio - Fondazione Giuseppe Di Vittorio

L'*Area di Ricerca Economia Territoriale* della **Fondazione Di Vittorio**, in relazione al riconoscimento dell'area di crisi industriale complessa di Savona (ed alla sua perimetrazione territoriale), ha condotto un percorso di analisi e di *social learning* al fine di delineare un quadro sintetico, georeferenziato, della competitività del territorio savonese.

L'**analisi** si è sviluppata attraverso i seguenti step:

- *individuazione delle fonti;*
- *scelta e raccolta delle variabili;*
- *costruzione degli indicatori;*
- *analisi multivariata (cluster analysis) attraverso l'utilizzo di diversi metodi di aggregazione e di misure di distanze.*

L'analisi considera la caratterizzazione socio-economica delle imprese di capitale del territorio provinciale e sintetizza i dati sulla competitività e sulla struttura occupazionale delle realtà produttive, aggregandole in settori di attività economica ATECO 2007. Sulla base delle dimensioni individuate, le imprese di capitali vengono tipizzate e classificate in gruppi per Comune di riferimento. In questo modo vengono ad essere rilevati un ristretto numero di Comuni (cluster) caratterizzati da *performances economiche* di differente scala e valori:

Cluster Provincia di Savona	Comuni dell'area di crisi
Cluster I <i>Comuni terziari, residenziali</i> con scarsa efficienza economica	Bormida, Calizzano, Carcare, Quiliano.
Cluster II Comuni <i>manifatturieri</i> a basso rendimento economico	Millesimo.
Cluster III Comuni <i>più performativi</i>	Cairo Montenotte, Plodio, Vado Ligure, Villanova d'Albenga.
Cluster IV Comuni <i>anziani e poveri</i>	Bardineto, Cengio, Giusvalla, Osiglia, Piana Crixia.
Cluster V Comuni con <i>manifatturiero poco redditivo</i>	Altare, Cosseria, Dego, Mallare, Murialdo, Pallare, Roccavignale.

La clusterizzazione territoriale delle imprese savonesi ha costituito lo sfondo su cui sono state svolte ulteriori analisi focalizzate sui Comuni dell'area di crisi industriale complessa.

L'analisi sostanzialmente valida la perimetrazione dell'area di crisi effettuata dalla Regione con la D.G.R. del 20 /09/2016 ed individua come punti di forza del tessuto produttivo:

- ✓ ***la presenza qualificata e rilevante delle filiere dell'energia e della trasportistica;***
- ✓ ***l'importante dotazione di capitale umano (presenza importanti centri di formazione, poli di ricerca e innovazione per l'energia, CNR e Università).***



**Progetto di Riconversione e Riqualificazione
Industriale (PRRI)**

PRRI - Gli indirizzi strategici del Gruppo di Coordinamento e Controllo

Il Gruppo di Coordinamento e Controllo (**GdCC**) ha fornito i seguenti indirizzi strategici per l'elaborazione del **PRRI**:

- ▶ Rafforzamento del **tessuto produttivo esistente**, tramite:
 - riqualificazione delle produzioni, incentivando gli investimenti volti a migliorare l'**efficienza** dei processi e l'**innovazione** dei prodotti;
 - aggregazione delle **PMI** e la loro collaborazione con le **GI**;
 - attrazione di **nuovi investimenti anche finalizzati alla diversificazione produttiva**;
 - potenziamento della **logistica connessa alle attività portuali**.

- ▶ **Finalizzazione dell'intervento nazionale** prioritariamente alla **promozione** dei programmi di investimento di maggiori dimensioni ($\geq 1,5$ Mln €).

- ▶ **Ricollocamento lavorativo** del personale appartenente ad uno specifico bacino di riferimento e attivazione di politiche attive del lavoro specificatamente dedicate ai lavoratori assunti dalle imprese beneficiarie delle agevolazioni.

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (1/11)

In collaborazione con le locali associazioni di categoria, con la Regione Liguria e con le Amministrazioni Comunali dell'area di crisi industriale complessa, è stata effettuata una ricognizione della potenzialità progettuale presente nell'area (Call).

123 schede progettuali sono risultate coerenti con i requisiti previsti dalla Call (116 investimenti produttivi, 7 programmi di R&S), presentano un valore complessivo di € **671.939.986,25** ed una occupazione prevista di **1.786 addetti**. Le schede sono state presentate da 102 PMI e 21 GI.

Investimenti Produttivi
• € 664.719.586,25
Ricerca e sviluppo
• € 7.220.400,00
Totale
• € 671.939.986,25
Occupazione
• 1.786

PMI		
Investimenti Produttivi €	Ricerca e Sviluppo €	Occupazione n°
449.888.840	7.220.400	1.228

GI		
Investimenti Produttivi €	Ricerca e Sviluppo €	Occupazione n°
214.830.746,25	-	558

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio – Call (2/11)

Riguardo la **localizzazione degli investimenti**, i Comuni maggiormente interessati sono stati **Cairo Montenotte (n° 37)** e **Vado Ligure (n° 38)**.

Investimenti Produttivi

Comune	N° schede	Investimenti €	Occupazione
Altare	7	51.040.000	183
Bardineto	1	1.650.000	6
Cairo Montenotte	36	230.826.000	516
Calizzano	1	6.900.000	0
Carcare	2	16.515.000	1
Cengio	2	10.100.000	8
Dego	6	20.900.000	22
Mallare	1	2.600.000	10
Millesimo	1	4.425.000	5
Murialdo	1	1.000.000	4
Quiliano	7	14.335.746,25	136
Roccapignale	1	2.100.000	0
Vado Ligure	35	266.214.000	778
Villanova d'Albenga	15	36.113.840	93
TOTALE	116	664.719.586,25	1.762

Investimenti R&S

Comune	N° schede	Investimenti €	Occupazione
Altare	1	300.000	4
Cairo Montenotte	1	3.000.000	5
Cengio	1	490.000	2
Vado Ligure	3	3.010.400	9
Villanova d'Albenga	1	420.000	4
TOTALE	7	7.220.400	24

Non sono pervenute schede progettuali relative ad investimenti localizzati nei seguenti Comuni dell'area di crisi: **Bormida, Cosseria, Giusvalla, Osiglia, Pallare, Piana Crixia e Plodio.**

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio – Call (3/11)

I due **Settori di attività** maggiormente rappresentati (“*Industria in senso stretto*”, “*Commercio, trasporti, alberghi*”), complessivamente incidono per l’88,4% degli investimenti ed il 90,4% degli occupati.

Macro-settori	Sezioni*	Settori di attività	N. Schede	% n.	Investimenti €	% inv.	Occupazione	% occ
Secondario	B-C-D-E	Industria in senso stretto	77	62,6%	378.574.240	56,4%	789	44,2%
	F	Costruzioni	5	4,1%	14.220.000	2,1%	111	6,2%
Terziario	G-H-I	Commercio, trasporti, alberghi	29	23,6%	215.129.746,25	32%	825	46,2%
	da J fino ad S	Altri servizi	12	9,7%	64.016.000	9,5%	61	3,4%
Totale			123	100%	671.939.986,25	100%	1.786	100%

*Per il settore primario (Sezione A - agricoltura, silvicoltura e pesca), non sono pervenute manifestazioni di interesse.

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio – Call (4/11)

Focus Industria in senso stretto

N. Schede	Industria in senso stretto (Sezioni ATECO 2007 B-C-D-E)	Investimenti	% inv.	Occupazione
1	B- Estrazione di minerali da cave e miniere	1.500.000	0,4%	3
52	C- Attività manifatturiere	245.165.840	64,8%	611
4	D- Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	34.685.000	9,1%	21
20	E- Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	97.223.400	25,7%	154
77	Complessivo	378.574.240	100%	789

il valore medio dei 77 progetti è di circa 4,9 Mln€.

Le ipotesi progettuali con investimenti inferiori a 1,5 Mln€ sono **18**, mentre quelle con un importo pari o superiori ai 1,5 Mln€ sono **59**.

N. Schede	Industria in senso stretto (Sezioni ATECO 2007 B-C-D-E)	Investimenti (< 1,5 Mln€)	Occupazione
	Dimensione aziendale		
13	Piccola Impresa	10.296.800	53
3	Media Impresa	1.800.000	13
2	Grande Impresa	1.300.000	4
18	Complessivo	13.396.800	70

N. Schede	Industria in senso stretto (Sezioni ATECO 2007 B-C-D-E)	Investimenti (≥ 1,5 Mln€)	Occupazione
	Dimensione aziendale		
29	Piccola Impresa	107.872.000	298
17	Media Impresa	83.720.440	279
13	Grande Impresa	173.585.000	142
59	Complessivo	365.177.440	719

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio – Call (5/11)

Focus Industria in senso stretto

Dim. Aziendale	N. Schede	Industria in senso stretto (Sezioni ATECO 2007 B-C-D-E)	Investimenti	Occupazione
Piccola	1	B - 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	1.500.000	3
Piccola e Media	5	C - 10 Industrie alimentari	11.250.000	44
Piccola	1	C - 11 Industria delle bevande	1.300.000	5
Piccola e Media	2	C - 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	2.700.000	13
Grande	1	C - 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	28.400.000	60
Grande	1	C - 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	11.000.000	0
Piccola e Media	4	C - 20 Fabbricazione di prodotti chimici	22.800.000	137
Piccola e Media	6	C - 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	18.115.440	41
Piccola, Media e Grande	9	C - 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	82.620.000	44
Grande	1	C - 24 Metallurgia	18.500.000	12
Piccola e Media	10	C - 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	17.315.000	85
Piccola	1	C - 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	210.400	4
Piccola	2	C - 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	12.500.000	120
Piccola e Media	6	C - 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.	11.850.000	33
Media	1	C - 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	4.425.000	5
Piccola	2	C - 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	2.180.000	8
Piccola e Grande	4	D - 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	34.685.000	21
Piccola e Grande	2	E - 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	2.415.000	7
Piccola	1	E - 37 Gestione delle reti fognarie	536.000	3
Piccola, Media e Grande	17	E - 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	94.272.400	144
PMI e GI	77	Complessivo	378.574.240	789

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio – Call (6/11)

Focus Commercio, trasporti e alberghi

N. Schede	Commercio, trasporti, alberghi (Sezioni ATECO 2007 G-H-I)	Investimenti	% inv.	Occupazione
5	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	12.265.000	5,7%	53
21	H - Trasporto e magazzinaggio	184.465.746,25	85,7%	740
3	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	18.399.000	8,6%	32
29	Complessivo	215.129.746,25	100%	825

Il valore medio dei **29** progetti è di circa **7,4 Mln€**.

Le ipotesi progettuali con investimenti inferiori a 1,5 Mln€ sono **5**, mentre quelle con un importo pari o superiori ai 1,5 mln€ sono **24**.

N. Schede	Commercio, trasporti, alberghi (Sezioni ATECO 2007 G-H-I)	Investimenti (< 1,5 Mln€)	Occupazione
	Dimensione aziendale		
3	Piccola Impresa	634.000	85
1	Media Impresa	80.000	4
1	Grande Impresa	1.350.000	25
5	Complessivo	2.064.000	114

N. Schede	Commercio, trasporti, alberghi (Sezioni ATECO 2007 G-H-I)	Investimenti (≥ 1,5 Mln€)	Occupazione
	Dimensione aziendale		
13	Piccola Impresa	93.470.000	156
6	Media Impresa	81.000.000	168
5	Grande Impresa	38.595.746,25	387
24	Complessivo	213.065.746,25	711

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio – Call (7/11)

Focus Commercio, trasporti e alberghi

Dim. Aziendale	N. Schede	Commercio, trasporti e alberghi		
		(Sezioni ATECO 2007 G-H-I)		
			Investimenti	Occupazione
Piccola e Media	3	G - 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	10.900.000	27
Piccola e Grande	2	G - 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	1.365.000	26
Piccola e Grande	2	H - 49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	8.890.000	7
Piccola, Media e Grande	19	H - 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	175.575.746,25	733
Piccola	2	I - 55 Alloggio	18.319.000	28
Media	1	I - 56 Attività dei servizi di ristorazione	80.000	4
PMI e GI	29	Complessivo	215.129.746,25	825

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio – Call (8/11)

N° **33** sono le manifestazioni di interesse potenzialmente coerenti con l'intervento ex **L.181/89** (**proponente** - costituito e/o da costituire - in forma di società di capitali, indicazione puntuale della localizzazione, rispetto dei Codici ATECO e dei massimali di spesa ammissibile, spesa ammissibile superiore a €/mil 2). Di seguito il dettaglio:

INVESTIMENTI PRODUTTIVI							
Codice	Classificazione delle attività economiche Ateco 2007	N° di schede	Importo Investimento €	Incremento Occupazionale	% n.	% inv.	% occ.
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	14	98.270.440	91	46,7%	40,3%	14,2%
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	1	6.500.000	3	3,3%	2,7%	0,5%
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	3	18.732.000	43	10%	7,7%	6,7%
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	11	101.880.000	480	36,7%	41,8%	74,9%
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1	18.200.000	24	3,3%	7,5%	3,7%
TOTALE		30	243.582.440	641	100	100	100
INNOVAZIONE DEI PROCESSI DELL'ORGANIZZAZIONE							
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1	3.300.000	5	100%	100%	100%
SUB TOT		1	3.300.000	5	100	100	100
START-UP							
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1	6.500.000	50	100%	100%	100%
SUB TOT		1	6.500.000	50	100	100	100
TUTELA AMBIENTALE							
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1	2.400.000	15	100%	100%	100%
SUB TOT		1	2.400.000	15	100	100	100
TOTALE COMPLESSIVO		33	255.782.440	711			

- ▶ le schede progettuali relative a **PMI** sono n° 24 con un investimento complessivo di **€ 160.532.440** e n° 412 addetti; quelle relative a **GI** sono n° 9 con un investimento complessivo di **€ 95.250.000** e n° 299 addetti;
- ▶ nei **Codici di classificazione ATECO C ed H** si concentrano **l'81,8% delle schede progettuali (n°27)**, **l'82,1% degli investimenti (€ 209.950.440)** e **l'88% dell'incremento occupazionale (n°626 addetti)**.

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio – Call (9/11)

Di seguito il dettaglio delle **27 schede progettuali Codici/Divisioni ATECO C ed H**:

Codice/ Divisione	Classificazione delle attività economiche Ateco 2007	N° di schede	Importo Investimenti €	Incremento Occupazionale	% n.	% inv.	% occ.
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE						
10	INDUSTRIE ALIMENTARI	1	4.500.000	10	6,3%	4,2%	6,8%
19	FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	1	11.000.000	0	6,3%	10%	0%
20	FABBRICAZIONI DI PRODOTTI CHIMICI	1	5.000.000	4	6,3%	4,6%	2,7%
22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE*	3	13.775.440	27	18,7%	12,8%	18,5%
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	5	54.870.000	30	31,2%	50,8%	20,6%
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	2	5.200.000	17	12,3%	4,8%	11,6%
27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE*	1	6.500.000	50	6,3%	6,0%	34,3%
28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE N.C.A.	1	2.800.000	3	6,3%	2,7%	2,1%
29	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	1	4.425.000	5	6,3%	4,1%	3,4%
Totale Divisione ATECO C		16	108.070.440	146	100	100	100
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO						
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	11	101.880.000	480	100%	100%	100%
Totale Divisione ATECO H		11	101.880.000	480	100	100	100

* La progettualità relativa a **INNOVAZIONE DEI PROCESSI DELL'ORGANIZZAZIONE** è ricompresa nel Codice ATECO 22, mentre quella relativa a **START-UP** è ricompresa nel Codice ATECO 27.

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio – Call (10/11)

Nella soglia di investimento $\geq 20\text{MIn€}$ risultano complessivamente **n° 7 schede progettuali** relative a investimenti produttivi*.

Programmi di investimento

Sezione	Classificazione delle attività economiche Ateco 2007	N° di schede	Importo Investimento €	Incremento Occupazionale	% n.	% inv.	% occ.
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	2	50.400.000	65	28,6%	28,9%	35,5%
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	1	21.185.000	7	14,3%	12,1%	3,8%
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1	21.000.000	7	14,3%	12,0%	3,8%
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1	40.000.000	90	14,3%	22,9%	49,2%
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	2	41.876.000	14	28,6%	24,0%	7,7%
TOTALE		7	174.461.000	183	100%	100%	100%

* Per **Investimenti Produttivi** si intendono quelli con finalità di "Aumento capacità produttiva; Diversificazione/riqualificazione produttiva e Diversificazione/riqualificazione o aumento capacità produttiva settore servizi".

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio – Call (11/11)

Delle **7** schede considerate, **1** risulta **potenzialmente coerente** con le agevolazioni previste dal DM 9 dicembre 2014 - **Contratti di sviluppo**:

Sezione	Classificazione delle attività economiche Ateco 2007	Importo Investimento €	Incremento Occupazionale
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	40.000.000	90

*Alla luce di quanto esposto in riferimento ai risultati della **Call**, si ritiene che le informazioni raccolte possono fornire un contributo alla definizione dei settori di investimento, della dimensione media e finalità dei progetti e della tipologia dei proponenti.*

Di minore entità è il contributo per una stima attendibile della dimensione complessiva delle iniziative che saranno proposte alle agevolazioni, sia in termini di volume di investimenti, che di nuova occupazione.

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Conclusioni

Sulla base:

- ▶ delle risultanze della “Call” (slide n°43 - 49)
- ▶ del confronto con gli *stakeholders* territoriali
- ▶ degli indirizzi programmatici forniti dalla Regione Liguria (slide n°37)

sono individuati i seguenti codici di attività prioritari

Codice ATECO 2007	Descrizione
C 10	Industrie alimentari
C 11	Industria delle bevande
C 19	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
C 20	Fabbricazione di prodotti chimici
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
C 25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche
C 28	Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.
C 29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
C 30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
E 38.1	Raccolta dei rifiuti (Limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale)
E 38.2	Trattamento e smaltimento dei rifiuti (Limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale)
E 38.3	Recupero dei materiali (Limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale)
H 52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
I 55	Alloggio (Intera divisione ad eccezione del codice 55.90.1 gestione di vagoni letto)

Il bacino dei lavoratori da ricollocare è stato individuato dalla Regione Liguria con D.G.R. 621/2017, a seguito del confronto con il Coordinamento territoriale locale nella riunione del 17/07/2017, ed è costituito da:

- *Disoccupati, ad eccezione dei licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, che hanno avuto ultima occupazione presso una unità produttiva localizzata nell'area di crisi.*

Gli strumenti agevolativi attivati per l'area di crisi promuoveranno la ricollocazione dei lavoratori afferenti al bacino attraverso:

- ▶ Obbligo dei beneficiari a procedere, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione del personale appartenente al bacino di riferimento.
- ▶ Meccanismi di premialità nei confronti dei beneficiari che assumono lavoratori del bacino di riferimento.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa

L'**offerta localizzativa** è costituita dall'insieme delle opportunità che possono concorrere alla crescita e allo sviluppo dell'area.



PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Aree produttive disponibili (1/4)

Le **aree produttive pubbliche disponibili** nel territorio dei Comuni appartenenti all'area di crisi di Savona sono state censite con la collaborazione degli uffici tecnici dei Comuni interessati. La superficie totale delle aree pubbliche produttive disponibili è di 180.000 m².

I Comuni con **aree produttive pubbliche** disponibili sono:

- ▶ **Cairo Montenotte**
- ▶ **Calizzano**
- ▶ **Cengio - Millesimo**
- ▶ **Quiliano**
- ▶ **Vado Ligure**
- ▶ **Villanova d'Albenga**

Inoltre su iniziativa della Regione Liguria, della Provincia di Savona e delle Amministrazioni Comunali dell'area di crisi è stata effettuata una procedura ricognitiva sulle aree produttive **disponibili di proprietà di privati** *. Tali aree sono state mappate su cartografia informatizzata e collegate ad un data base consultabile sul sito istituzionale della Provincia di Savona.

* Comuni con disponibilità di aree produttive di proprietà di privati: Altare, Cairo Montenotte, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Murialdo, Quiliano, Vado Ligure, Villanova d'Albenga. Ulteriori indicazioni possono essere richieste agli uffici tecnici dei Comuni indicati.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Aree produttive disponibili (2/4)

Comune di Cairo Montenotte



Il **Parco Tecnologico della Val Bormida** (area Ferrania) gestisce un'area produttiva disponibile di complessivi 11.000 m² nella quale sono presenti edifici industriali dismessi su 8.000 m² ed un'area insediabile pari a 3.000 m². Le aree sono assegnate mediante un procedimento ad evidenza pubblica.

Comune di Calizzano



L'**area produttiva gestita dal Comune** ha una superficie complessiva di circa 20.000 m² all'interno della quale il lotto disponibile ha una estensione pari a 3.200 m² con destinazione industriale/artigianale. Le aree sono assegnate con un procedimento di evidenza pubblica.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Aree produttive disponibili (3/4)

Comune Cengio - Comune di Millesimo



Nel territorio dei due Comuni è presente il **Polo della Meccanica** (Località Pertite) con una estensione complessiva di 48.000 m². L'area è gestita da FI.L.S.E. S.p.A. (Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico). All'interno del Polo l'area produttiva disponibile è pari a 42.000 m² di cui 16.000 m² edificabili, con edifici presenti su circa 2.000 m². Le aree sono assegnate mediante una procedura di evidenza pubblica.

Comune di Quiliano



Le aree industriali di proprietà comunale disponibili si riferiscono a due lotti che complessivamente presentano una estensione di circa 13.400 m² ed una destinazione d'uso industriale, commerciale, artigianale. Le aree sono assegnate mediante un procedimento di evidenza pubblica.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Aree produttive disponibili (4/4)

Comune di Vado Ligure



Le **aree produttive di interesse gestite dal Comune** (m² 9.863) rientrano nel Piano particolareggiato di iniziativa privata per la realizzazione di un polo artigianale - industriale in zone *I6* e *SP 103*. Il Piano ha acquisito il parere favorevole del Comune ed è stata convocata la Conferenza dei Servizi per la sua approvazione definitiva. **Si presume il completamento dell'iter entro l'anno.**

Comune di Villanova d'Albenga



Le **aree industriali disponibili di proprietà del Comune** si riferiscono al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica di due zone produttive: *DRZ5* e *DM3* (*località Arroscia*). **L'area immediatamente fruibile** ha una estensione **15.437 m²** (*DRZ5*) ed una procedura di assegnazione mediante asta pubblica, mentre per il Lotto *DM3* deve essere redatto il Piano particolareggiato.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Strumentazione agevolativa (1/2)

La strumentazione agevolativa per gli investimenti dedicata per l'area di crisi:

► **Strumentazione nazionale:**

L. 181/89 Promozione di iniziative imprenditoriali (programma di investimenti e programma occupazionale) realizzate da società di capitali. Stanziamento **20 mln€**.

► **Strumentazione agevolativa regionale:**

POR FESR	Descrizione	Stanziamento mln€
Asse 1 - Azione 1.5.1 e Azione 1.2.4	Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo.	6,5
Asse 3 – Azione 3.2.1	Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	10
Asse 3 – Azione 3.5.1	Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese.	1,5

Nell'allegato “*Strumentazione agevolativa*” sono indicati gli strumenti agevolativi vocati per l'area di crisi e gli altri strumenti agevolativi nazionali e regionali comunque utilizzabili.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Strumentazione agevolativa (2/2)

L'intervento agevolativo ai sensi della **L.181/89** sarà finalizzato al finanziamento di programmi di investimento di dimensioni **superiori a 1,5 mln€** ed avrà come destinatario naturale le **PMI** e le **GI*** per i programmi di investimento produttivo; tutte le tipologie di imprese per i programmi di investimento finalizzati alla **tutela ambientale** ed i **progetti di innovazione**.

L'intervento sarà attivato, tramite **avviso pubblico**, coerentemente con i contenuti indicati dal DM 09/06/2015 e dalla circolare 06/08/2015 n. 59282. L'avviso indicherà:

- criteri di determinazione della graduatoria relativa alle domande ammissibili da avviare all'iter istruttorio; i criteri sono riconducibili alle dimensioni occupazionali dei progetti (compreso il mantenimento dei livelli occupazionali) e ai settori prioritari di riferimento;
- possibile ricorso al **regime "de minimis"** per il finanziamento di programmi di investimento produttivo presentati dalla GI, riconoscendo l'aiuto nella sola forma del finanziamento agevolato;
- meccanismi di **premialità** correlati all'occupazione di lavoratori provenienti da uno specifico bacino di riferimento.

* Solo nel territorio dei Comuni rientranti in aree 107.3.c., nel rispetto dei limiti sulla tipologia di investimento posti dal Reg. UE 651/14.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Sistema del credito locale

Gli **Istituti di credito** possono contribuire alla definizione dell'offerta localizzativa, nel pieno rispetto della propria autonomia gestionale e discrezionale, assicurando, alle imprese beneficiarie delle agevolazioni:

- ✓ **le migliori condizioni creditizie possibili;**
- ✓ **meccanismi di anticipazione degli investimenti;**

in considerazione delle caratteristiche dei progetti:

- ✓ **esito positivo** della valutazione istruttoria da parte del soggetto gestore delle agevolazioni;
- ✓ **livello delle coperture finanziarie.**

Si è svolto a **Genova il 30 marzo 2017** l'incontro con gli Istituti di credito presenti sul territorio dell'area di crisi.

E' stata presentata la progettualità del PRRI e illustrato il quadro di riferimento operativo delle azioni in esso previste, in particolar modo l'**Offerta Localizzativa**. A valle dell'incontro e dell'individuazione della strumentazione agevolativa attivabile, verrà organizzato **un modulo formativo** sugli strumenti agevolativi nazionali e regionali.

Inoltre verranno proposti **ambiti di collaborazione** con la **Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale** in riferimento ai prodotti di maggior interesse per le imprese dell'area di crisi (accesso al Fondo centrale di garanzia; finanziamenti chirografari) anche in pool con le banche locali.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Interventi Infrastrutturali (1/3)

Nell'area di crisi industriale complessa di Savona sono stati individuati alcuni **interventi strategici** di **iniziativa pubblica** per migliorare la dotazione infrastrutturale (mobilità-trasporti) e qualificare le potenzialità di sviluppo imprenditoriale presenti sul territorio.

La progettualità individuata si riferisce ad interventi di competenza dei singoli Comuni:

- ▶ *Nuovo collegamento viario fra svincolo SS n°29 e le aree industriali frazione Bragno - II° lotto funzionale (Comune di Cairo Montenotte);*
- ▶ *Ponte carraio con percorso pedonale e ciclabile integrato (Comune di Cairo Montenotte);*
- ▶ *Realizzazione del polo della meccanica nei Comuni di Cengio e Millesimo (Area Pertite) - Lotto 2;*
- ▶ *Nuova Viabilità di collegamento Ambito TD 58 (Comune di Quiliano);*

ed ad interventi che, in ragione della loro finalità, hanno valenza più propriamente sovracomunale:

- ▶ *Riqualificazione della strada di scorrimento veloce Savona-Vado;*
- ▶ *Nuovo svincolo autostradale di Vado Ligure.*

Questi due ultimi interventi* assumono specifico rilievo per l'area in quanto finalizzati al miglioramento della viabilità, in previsione della prossima realizzazione della *Piattaforma Maersk* (Vado Ligure); per tale motivo sono stati inseriti nello schema di Accordo di Programma sottoscritto in data 18 dicembre 2017**, volto alla realizzazione della Piattaforma stessa.

Di seguito si riportano sinteticamente le caratteristiche e lo stato di avanzamento ad oggi dei due interventi.

*Le opere e gli impianti inseriti nel PRRI sono dichiarati di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili ai sensi del comma 3 dell'articolo 27 del DL 83/2012 (convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134) .

**Soggetti firmatari :Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Occidentale, Provincia di Savona, Comune di Vado Ligure e Autostrada dei Fiori.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Interventi Infrastrutturali (2/3)

Riqualificazione strada di scorrimento veloce Savona - Vado

Soggetto Proponente: Autorità di sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

L'intervento prevede l'ammodernamento e l'adeguamento funzionale della *Strada di Scorrimento Veloce* nel tratto Bossarino - Torrente Quiliano. L'ipotesi progettuale considerata è quella "di minima" dell'intervento, in quanto caratterizzata da un iter procedurale e realizzativo coerente con l'urgenza dei lavori (può essere considerato un primo lotto di un intervento più ampio).

✓ **caratteristiche intervento:**

- *eliminazione delle riduzioni del numero di corsie;*
- *razionalizzazione ed adeguamento delle intersezioni;*
- *adeguamento delle corsie di immissione e diversione, per quanto consentito dagli spazi a disposizione;*
- *opere di manutenzione straordinaria dei viadotti;*
- *verifica delle opere di mitigazione acustica presenti lungo il tracciato ed eventuale loro potenziamento;*
- *rifacimento della pavimentazione (binder e usura drenante fonoassorbente);*
- *rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale;*
- *adeguamento delle barriere di sicurezza;*
- *verifica ed eventuale adeguamento degli impianti di illuminazione.*

L'ammodernamento è ritenuto necessario in previsione dell'incremento del traffico veicolare conseguente all'attivazione della prima fase della *Piattaforma Maersk* (2019), nelle more della costruzione del *nuovo casello di Vado Ligure* (2022).

Si stimano costi complessivi di realizzazione pari a circa 9 mln€ (importo al netto dell'IVA).

I tempi di realizzazione sono stimati in 24 mesi.

E' in corso l'iter di individuazione delle coperture finanziarie da destinare alla realizzazione dell'opera; l'**Autorità di Sistema Portuale** ha espresso la disponibilità ad anticipare, *previe le necessarie verifiche normative*, le risorse finanziarie per consentire un rapido avvio dell'esecuzione dell'intervento.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Interventi Infrastrutturali (3/3)

Realizzazione nuovo svincolo di Vado Ligure

Soggetto Proponente: Regione Liguria - Dipartimento del Territorio

Soggetto Responsabile: Concessionario della tratta A10

L'intervento prevede la realizzazione del nuovo svincolo autostradale nel territorio del Comune di Vado Ligure con innesto sulla strada a scorrimento veloce Savona-Vado in prossimità della Motorizzazione Civile (zona Bossarino).

Nella prima fase attuativa lo svincolo garantirà i collegamenti sulla direttrice prevalente individuata negli studi della nuova *piattaforma Maersk*, ovvero quelli da e per Genova.

Le opere sono compatibili con un eventuale completamento delle direzioni da e per il confine francese. La nuova corsia di accelerazione in direzione Genova interessa, marginalmente, anche il Comune di Quiliano.

In particolare la nuova infrastruttura si pone come obiettivo la connessione delle attigue aree industriali, della Aurelia bis, del bacino portuale di Vado Ligure, della strada di scorrimento per Savona e del tessuto cittadino senza prevedere alcuna significativa modifica della rete viaria.

Si stimano costi complessivi di realizzazione pari a 34 mln€.

I tempi previsti per il completamento dell'intervento corrispondono a 45 mesi.

Il progetto preliminare è al vaglio del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

La collaborazione con il **sistema della conoscenza** (Istituti e Centri di Ricerca pubblici e privati) è mirato a promuovere la progettualità in **investimenti tecnologici** ad alto valore aggiunto tramite:

- ▶ start up innovative;
- ▶ partenariati con potenziali investitori;
- ▶ spin-off;

Nella Regione sono presenti enti che operano nell'ambito della ricerca e del trasferimento tecnologico.

L'area di crisi è esterna al circuito regionale dei distretti industriali, che normalmente si fanno portavoce dei fabbisogni di innovazione del territorio favorendo la collaborazione con il sistema della conoscenza.

La collaborazione con i **centri di ricerca pubblici e privati** è anche finalizzata ad individuare i **driver dello "sviluppo innovativo"** in grado di coniugare l'offerta di innovazione con la capacità industriale del territorio.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Semplificazione delle procedure

- ✓ I **Comuni dell'area di crisi** contribuiscono alla definizione **dell'offerta localizzativa**, tramite la semplificazione e/o accelerazione dei percorsi procedurali necessari all'insediamento delle imprese;
- ✓ **Individuano un referente unico** per accompagnare gli investitori nella fase iniziale di raccolta delle informazioni (es. ricognizione lotti/stabilimenti industriali disponibili) e nel corso dell'iter amministrativo di insediamento.

L'incontro con i Comuni dell'area di crisi si è svolto a Genova il 27 marzo 2017.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Formazione e Lavoro

La **Regione Liguria** ha approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1360/2016 il **Piano straordinario anticrisi** che prevede le seguenti linee d'intervento nelle aree di crisi industriale:

- *linea A - realizzazione di percorsi occupazionali destinati a persone prive di un rapporto di lavoro;*
- *linea B - concessione di bonus assunzionali;*
- *linea C- misure che consentono l'avvicinamento alla pensione delle persone con più di 60 anni di età.*

La dotazione finanziaria – destinata alle aree di crisi industriale complessa e non complessa - ammonta a 13 milioni di euro relativi a risparmi derivanti dalla cassa integrazione in deroga, la cui quantificazione puntuale sarà disponibile a seguito della certificazione delle somme disponibili da parte dell'INPS.

Ha inoltre previsto l'attivazione delle seguenti linee di intervento*:

POR FSE	Descrizione	Stanziamiento mln€
Asse 1 – Azione 8.6.1	Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate ai piani di riconversione e ristrutturazione aziendale.	sino ad un massimo di 1,5
Asse 3 – Azione 10.4.2	Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.	
Asse 1 – Azione 8.5.1	Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad es. nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi sociosanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) Iniziativa "Over 40".	sino ad un massimo di 1,2
Asse 1 - Azione 8.5.3 – 8.1.7 – 8.6.2	Percorsi di sostegno alla creazione di imprese e al lavoro autonomo rivolti ad adulti/giovani e a lavoratori coinvolti in situazioni di crisi.	non quantificato

*Cfr: *Allegato Strumentazione agevolativa*. Per gli interventi di carattere nazionale a sostegno dell'occupazione: *Allegato Incentivi all'Occupazione*.

PRRI - Azione II - Promozione e Comunicazione (1/5)

- ▶ Obiettivo delle attività di promozione e comunicazione è **far conoscere l'intera offerta localizzativa**, favorendo la presentazione di progetti di investimento con essa coerenti.
- ▶ Il mix di azioni e strumenti è pertanto proposto in funzione dei **target di riferimento** (possibili beneficiari) dei diversi strumenti agevolativi nazionali e regionali attivati sull'area di crisi.
- ▶ In sede di divulgazione dell'offerta localizzativa sarà data un'informativa di massima anche sulle **altre opportunità di investimento** presenti nel territorio (es. altri strumenti di incentivazione nazionali comunque operativi).
- ▶ Sarà infine garantita l'informazione sulle misure volte a favorire la **rioccupazione** del personale del "**bacino occupazionale di riferimento**".

✓ Evento di presentazione istituzionale

Promosso dal **MiSE** con la *partnership* operativa della **Regione Liguria** è finalizzato a presentare al sistema imprenditoriale ed istituzionale l'*offerta localizzativa* del PRRI, con approfondimenti sul mix di strumenti informativi che saranno messi a disposizione per facilitare l'accesso alle opportunità di investimento ed occupazione nell'area di crisi. Come *location* è preferibile individuare un luogo istituzionale "*neutrale*" rispetto ai vari centri di interesse coinvolti.

✓ Workshop/Webinar

Finalizzati a presentare al sistema imprenditoriale locale gli strumenti agevolativi messi in campo per attrarre investitori e stimolare proposte progettuali in linea con i fabbisogni del territorio. Saranno indirizzati principalmente alle articolazioni territoriali delle *associazioni di categoria e degli ordini professionali*;
I workshop saranno organizzati in funzione della finestra temporale di apertura degli avvisi pubblici.

✓ Assistenza a distanza

A valle dell'azione informativa, le richieste di approfondimento specifico saranno gestite attraverso i **canali dell'assistenza a distanza** (rilanciosavona@invitalia.it); in presenza di richieste da parte di un numero significativo di potenziali proponenti, sarà possibile organizzare, inoltre, un secondo ciclo di momenti informativi sul territorio, che dovrà ovviamente tenersi in tempi utili per la presentazione delle domande.

✓ Pagina web

Creazione nel sito web istituzionale di Invitalia di una **sezione dedicata**, articolata in:

- Programma di rilancio: illustra i contenuti del PRRI, le finalità, gli strumenti attivati, i soggetti istituzionali coinvolti, l'ambito geografico di applicazione;
- Incentivi disponibili: descrizione dei contenuti degli avvisi e format di domanda;
- Agenda: calendario degli eventi;
- Risultati: statistiche sulle domande, le agevolazioni concesse, le iniziative avviate;
- Contatti: indica i riferimenti (numeri telefonici, *e-mail dedicata*, indirizzo dell'*info-point* territoriale a cui rivolgersi per maggiori informazioni).

✓ Campagna di Comunicazione

- Campagna advertising (web);
- Media Relations (comunicati stampa);
- Banner promozionali (siti istituzionali Invitalia e Regione Liguria);
- Diffusione di una *newsletter* ad una *mailing list* che include le organizzazioni intermediarie (Camere di Commercio, Associazioni di categorie, Associazioni settoriali) in grado di coinvolgere le imprese di medio-grandi dimensioni, esterne alla macro area di crisi, potenzialmente interessate all'offerta localizzativa del PRRI.
- Realizzazione di **materiale informativo cartaceo** (*depliant*) in grado di rappresentare sinteticamente le opportunità di investimento e gli elementi di convenienza insediativa.

✓ **Contatti**

Attivazione di un **info-point**, a cura di soggetto individuato dalla Regione Liguria ed in collaborazione con i Comuni dell'area di crisi, per l'erogazione di un servizio di prima informazione sulla offerta localizzativa del PRRI. Gli operatori dell'*info-point* ed i referenti dei Comuni dell'area di crisi, saranno debitamente formati da Invitalia e dalla Regione Liguria; l'informazione di secondo livello (dettagli tecnico-informativi) sarà erogata direttamente, per gli ambiti di rispettiva competenza, da Invitalia e Regione Liguria. Questo secondo livello informativo potrà essere erogato a distanza o, se necessario, con incontri *one-to-one*, condizionatamente alla raccolta di un numero congruo di richieste, presso l'*info-point* territoriale.

Saranno redatti, sulla base della reportistica condivisa con il MiSE, periodici rapporti semestrali sullo stato di attuazione del PRRI, fornendo in particolare dati e informazioni riguardanti l'avanzamento finanziario ed amministrativo delle azioni previste.



Soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma

L'**AdP**, in considerazione delle competenze espresse nelle azioni di riqualificazione e riconversione dell'area, vede coinvolti i seguenti soggetti sottoscrittori:

- ✓ **MiSE:** coordina le attività previste dall'AdP, presiede il confronto fra parti sociali ed istituzionali, contribuisce al finanziamento delle iniziative imprenditoriali volte alla creazione di nuove unità produttive o ampliamento di imprese esistenti, fornisce gli indirizzi ad Invitalia per l'attuazione del PRRI;
- ✓ **ANPAL:** collabora nella definizione ed attuazione delle azioni volte al ricollocamento professionale;
- ✓ **MIT :** fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle sue competenze operative;
- ✓ **Regione Liguria:** contribuisce al finanziamento degli investimenti finalizzati al sostegno delle infrastrutture di ricerca e alla realizzazione di progetti complessi di R&S, a interventi di sostegno ad aree colpite da crisi produttiva, a interventi di supporto alla nascita di nuove imprese, al finanziamento di interventi di riqualificazione ed aggiornamento del personale;
- ✓ **Provincia di Savona:** fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti di propria competenza operativa;
- ✓ **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Porti di Savona e Vado Ligure:** fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti di propria competenza operativa.

Invitalia fornisce assistenza tecnica al **GdCC**, coordina l'attuazione del **PRRI**, gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli altri strumenti agevolativi operativi nell'area sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto e sottoscrive l'**AdP** per presa visione.

Azioni Cronoprogramma

Linee di intervento	Anni	1				2				3				4	
	trim.	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	
	t ₀ *														
Offerta localizzativa	①														
Aree industriali															
Strumentazione agevolativa															
Formazione e Lavoro															
Sistema del credito															
Sistema della conoscenza															
Semplificazione delle procedure															
Promozione e comunicazione															
Monitoraggio															

*Al tempo t₀ sono stati realizzati gli incontri con i principali stakeholders locali, la mappatura delle aree industriali e le prime attività di monitoraggio.

① Approvazione finale PRRI e firma AdP

 Bandi



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale dell'area di crisi industriale complessa di Savona Allegato Aree Produttive Disponibili

febbraio 2018

Incentivi e Innovazione

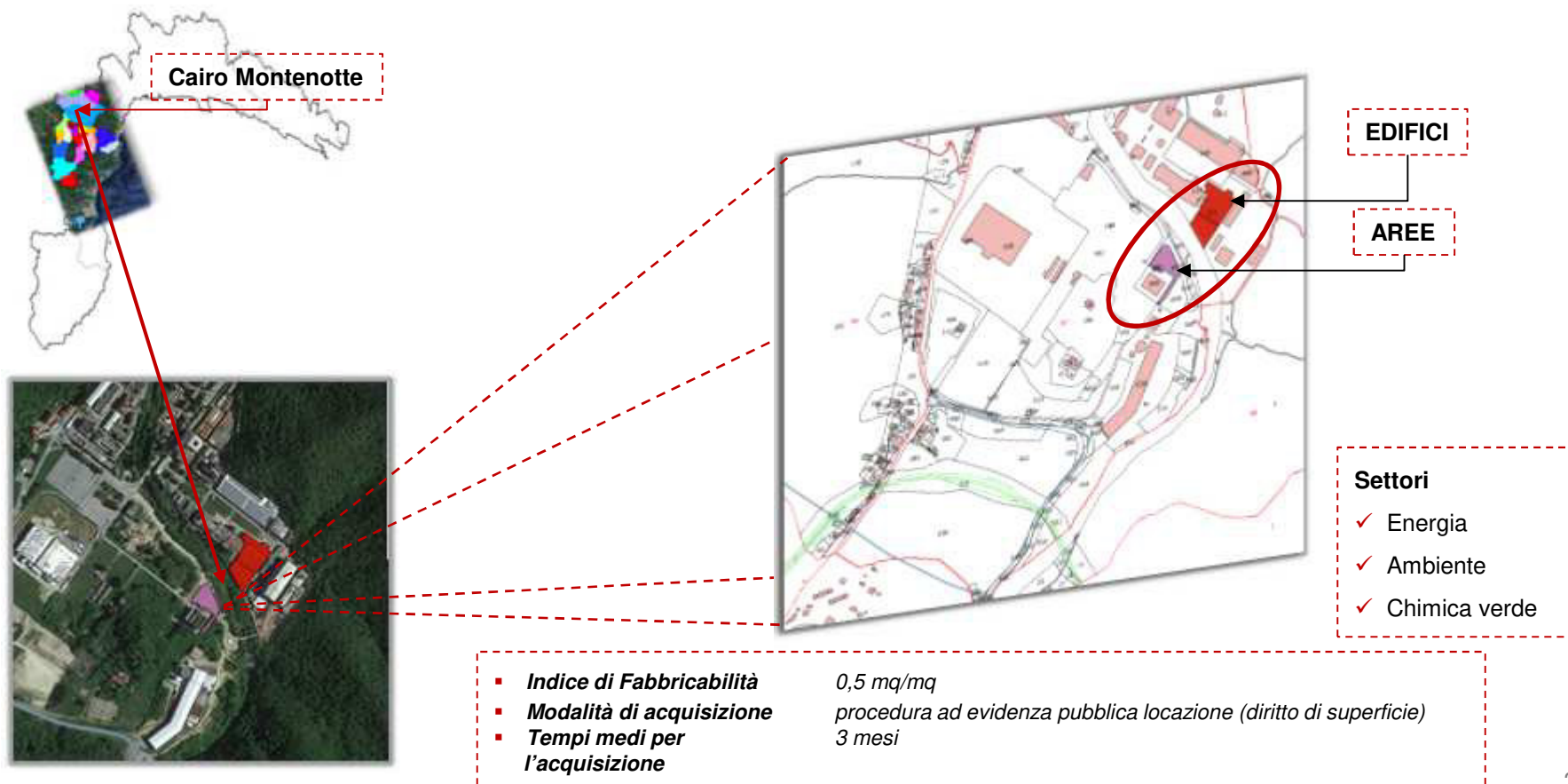
Comune di Cairo Montenotte

Aree Industriali



Aree produttive disponibili - Parco Tecnologico Val Bormida

Il Parco Tecnologico della Val Bormida (*area Ferrania*) gestisce un'area produttiva disponibile di complessivi 11.000 mq nella quale sono presenti edifici industriali dismessi (8.000 mq) ed un'area insediabile pari a 3.000 mq. Le aree sono assegnate mediante un **procedimento ad evidenza pubblica**.



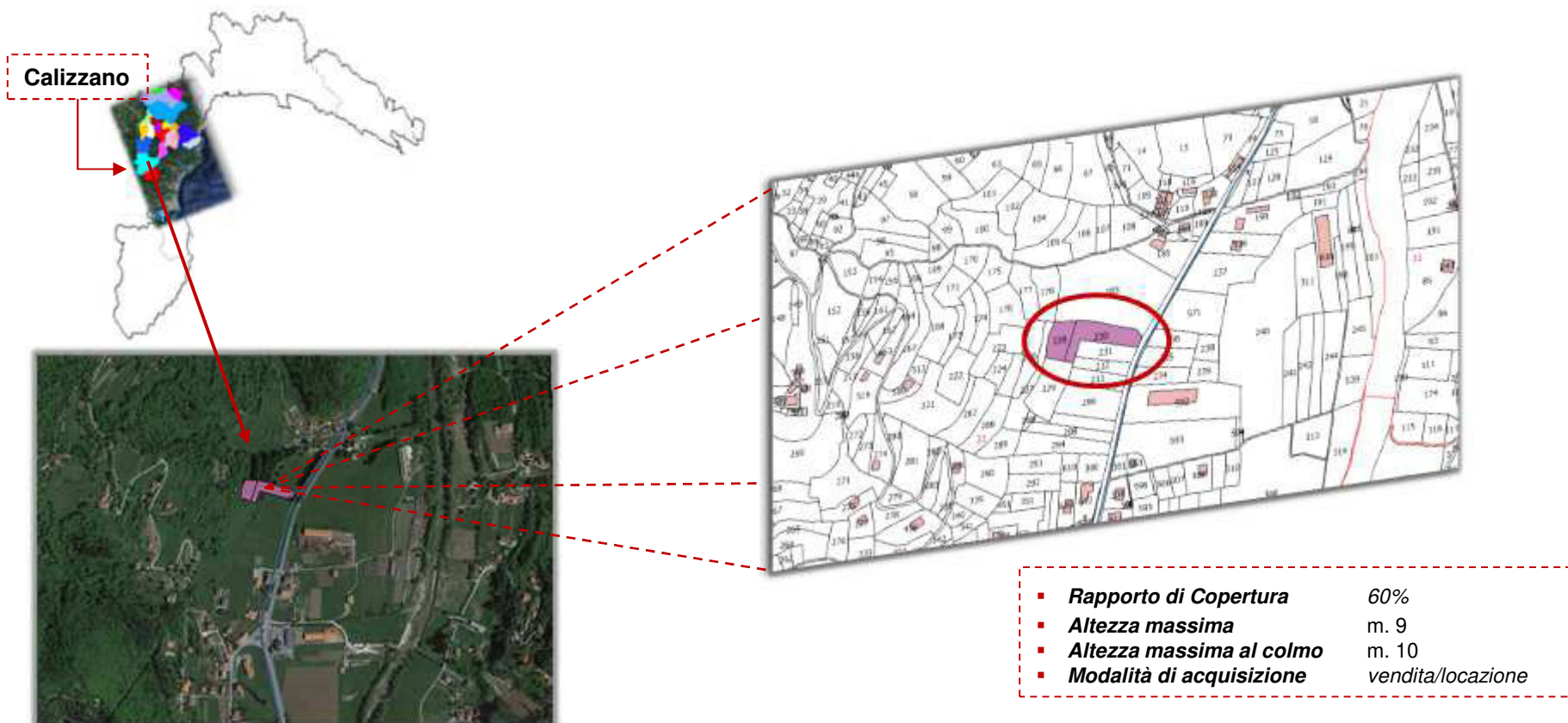
Comune di Calizzano

Aree Industriali



Aree produttive disponibili area P.I.P.

L'area industriale gestita dal Comune ha una superficie complessiva di circa 20.000 mq all'interno della quale il lotto disponibile ha una estensione pari a 3.200 mq con destinazione industriale/artigianale. Le aree sono assegnate con un **procedimento di evidenza pubblica**.



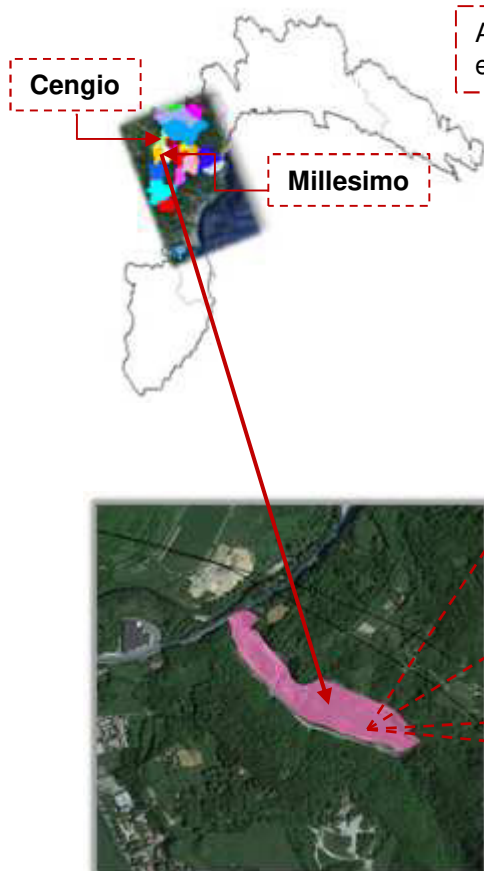
Comune di Cengio Comune di Millesimo

Aree Industriali

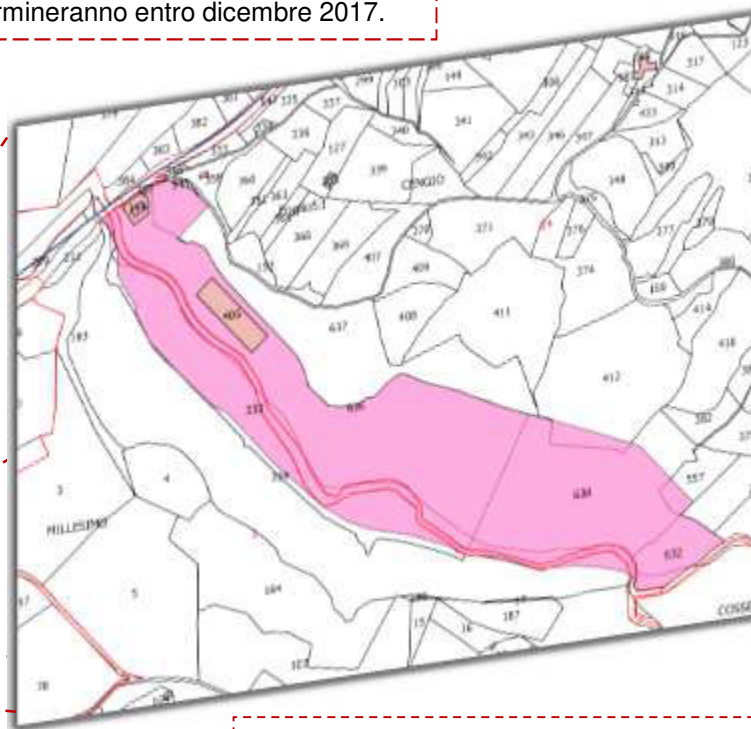


Aree produttive disponibili Polo della Meccanica (Località Pertite)

Nel territorio dei Comuni di Cengio e Millesimo è presente il Polo della Meccanica (Località Pertite) con una estensione complessiva di 48.000 mq. L'area è gestita da FI.L.S.E. S.p.A. (Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico). All'interno del Polo l'area produttiva disponibile è pari a 42.000 mq di cui 16.000 mq edificabili, con edifici presenti su circa 2.000 mq. Le aree sono assegnate mediante una **procedura di evidenza pubblica**.



A gennaio 2017 è stata avviata la progettazione esecutiva, i lavori termineranno entro dicembre 2017.



L'insediamento si prevede volto alle imprese operanti nell'ambito della meccanica in particolare:

- DM - Fabbricazione mezzi di trasporto
- DK - Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici

nonché attività complementari a tali specializzazioni

- **Rapporto di copertura** 1/2
- **Altezza massima** m.12
- **Modalità di acquisizione** procedura ad evidenza pubblica



Comune di Quiliano

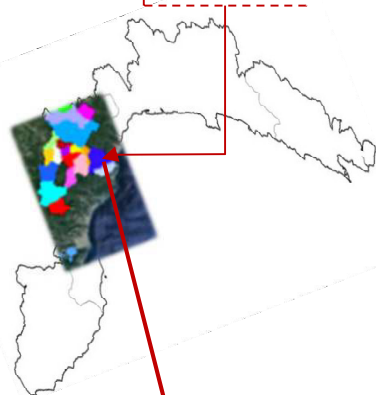
Aree Industriali



Aree produttive disponibili - Valleggia

Le aree industriali di proprietà comunale disponibili si riferiscono a due lotti che complessivamente presentano una estensione di circa 13.400 mq ed una destinazione d'uso industriale, commerciale, artigianale. Le aree sono assegnate mediante un **procedimento di evidenza pubblica**.

Quiliano



Lotto 1: area adiacente la linea ferroviaria sul confine di levante con il Comune di Vado Ligure.

Lotto 2: area produttiva lungo il corso del Quiliano; caratterizzato dalla presenza di laboratori artigianali e depositi per il Commercio all'ingrosso



Lotto 2: 1.305 mq

- **Indice Fabbricabilità :** 0 mq/mq
- **Modalità acquisizione** vendita
- **Tempi medi acquisizione** 45 gg dalla pubblicazione del bando pubblico del Comune

Lotto 1: 12.140 mq

- **Indice di Fabbricabilità** 0,15 mq/mq
- **Rapporto di copertura** 40% sf
- **Altezza massima** 12 m massimo e piani
- **Modalità di acquisizione** cessione diritto di superficie
- **Tempi medi per l'acquisizione** 45 gg dalla pubblicazione del bando pubblico del Comune

Comune di Vado Ligure

Aree Industriali



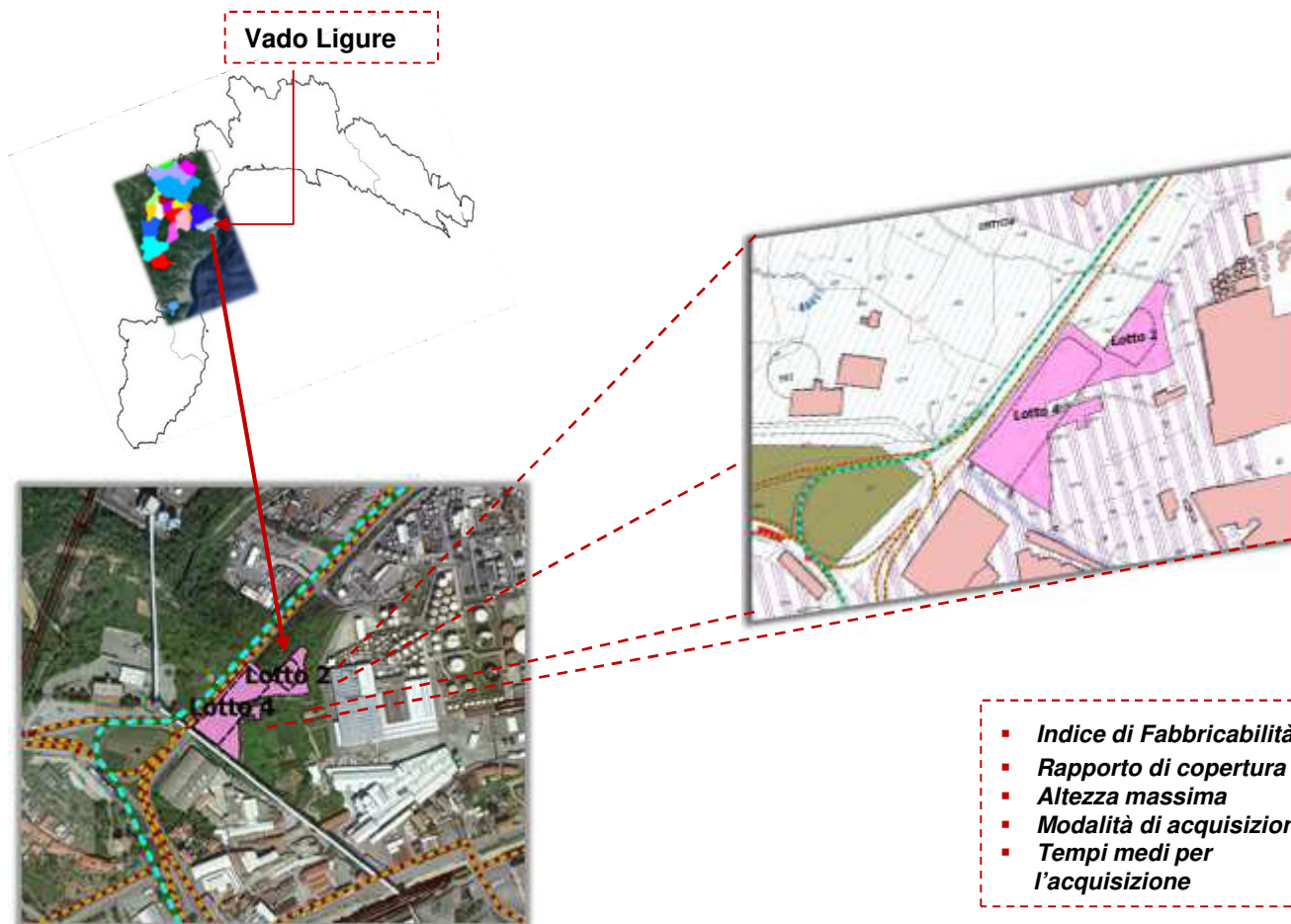


INVITALIA

Aree produttive disponibili - Polo industriale artigianale I6 e SP 103

Le aree industriali di interesse gestite dal Comune (mq 9.863) rientrano nel Piano particolareggiato di iniziativa privata per la realizzazione di un polo artigianale - industriale in zone I6 e SP 103. In merito al Piano è stato acquisito il parere del Comune ed è stata convocata la Conferenza dei Servizi. **Si presume il completamento dell'iter entro l'anno.**

Vado Ligure



- **Indice di Fabbricabilità** circa 0,8 mq/mq (fondiario)
- **Rapporto di copertura** circa 25 %
- **Altezza massima** 22 m
- **Modalità di acquisizione** vendita
- **Tempi medi per l'acquisizione** un anno

Comune di Villanova d'Albenga

Aree Industriali

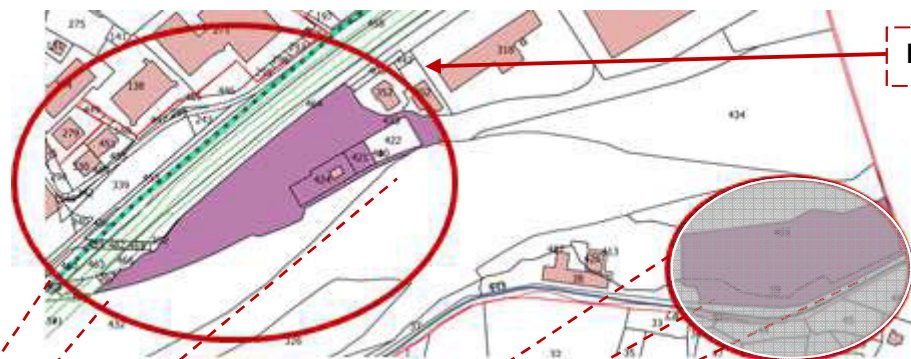
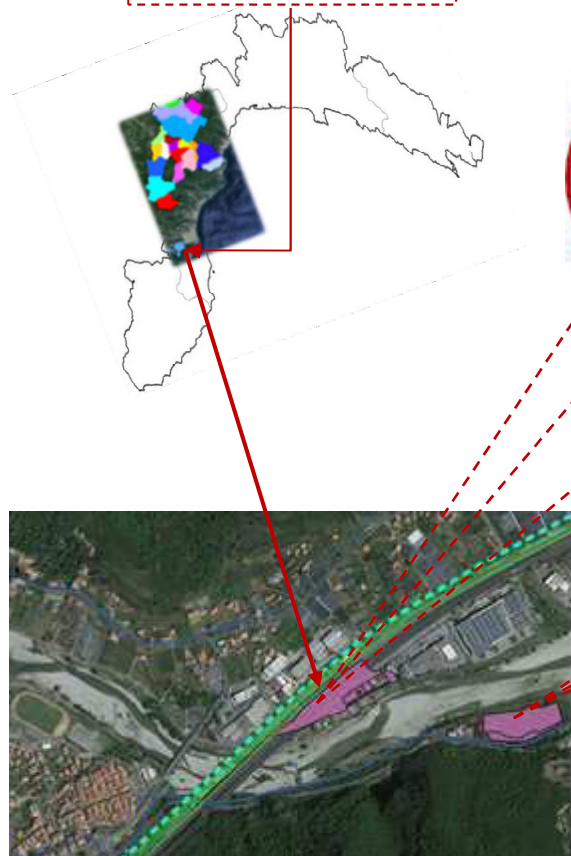




Aree produttive disponibili - Piano Particolareggiato zona DRZ5 - DM3

Le aree industriali disponibili di proprietà del Comune si riferiscono al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica di due zone produttive: *DRZ5* e *DM3* (località *Arroscia*). **L'area immediatamente fruibile è il Lotto DRZ5** con una estensione **15.437 mq** ed una procedura di assegnazione mediante asta pubblica, mentre per il Lotto DM3 deve essere redatto il Piano particolareggiato.

Villanova d'Albenga



Lotto DRZ5: 15.437 mq

- **Indice di Fabbricabilità** solo rapporto di copertura
- **Rapporto di copertura** 0,40 mq/mq
- **Altezza massima** 12 m
- **Modalità di acquisizione** vendita mediante **asta pubblica**
- **Tempi medi acquisizione** mesi tre

Lotto DM3: 15.970 mq

- **Indice di Fabbricabilità** solo rapporto di copertura
- **Rapporto di copertura** max 1/3 sup. lotto asservito
- **Altezza massima** 11 m
- **Modalità di acquisizione** vendita mediante **asta pubblica**
- **Tempi medi per l'acquisizione** mesi tre dall'approvazione della S.U.A.



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

**Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale
dell'area di crisi industriale complessa di Savona
Allegato Sistema Regionale della Ricerca e Innovazione**

febbraio 2018

Incentivi e Innovazione



Indice

- ✓ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
- ✓ ISTITUTO GASLINI
- ✓ CNR - AREA DELLA RICERCA DI GENOVA
- ✓ ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA (IIT)
- ✓ PARCO TECNOLOGICO VAL BORMIDA
- ✓ CENTRO PER LA RICERCA MARITTIMA E SPERIMENTAZIONE (CMRE)
- ✓ CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (CRA)
- ✓ DISTRETTO SISTEMI INTELLIGENTI INTEGRATI (SIIT)
- ✓ DISTRETTO LIGURE TECNOLOGIE DEL MARE (DLTM)
- ✓ POLI DI INNOVAZIONE
 - *Polo Ligure Scienze della Vita (PLSV)*
 - *Polo TRANSIT (Logistica e Trasporti)*
 - *Polo SOSIA (Sicurezza e Automazione)*
 - *Polo di Innovazione Energia Ambiente e Sviluppo Sostenibile*
 - *Polo Distretto Ligure delle Tecnologie Marine*

L'Università degli studi di Genova, con sedi didattiche a Genova, Imperia, Savona e La Spezia, conta 5 scuole, per un totale di 66 corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico e 57 di laurea specialistica.

Nell'anno accademico 2013/2014 gli iscritti a un corso di laurea superano i 33 mila studenti.

Scuola	Dipartimenti
Scienze matematiche, fisiche e naturali	5
Scienze mediche e farmaceutiche	6
Scienze sociali	4
Scienze umanistiche	3
Politecnica	5
TOTALE	23

Presso l'Ateneo genovese sono attive 45 scuole di specializzazione, di cui 38 nei settori di medicina e chirurgia e 3 nel settore sanitario in senso più ampio. I corsi di dottorato attivati per l'anno accademico 2015/2016 sono 26, con 312 posti di cui 303 con borsa di studio.

Si evidenzia inoltre la presenza di due centri di eccellenza attivi: "Centro Italiano di Eccellenza sulla Logistica Integrata" (CIELI) e "Centro di Eccellenza per le ricerche biomediche" (CEBR).

L'**Istituto Giannina Gaslini** è stato riconosciuto come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico a partire dal 1956.

E' ospedale pediatrico di eccellenza con un bacino di utenza nazionale e internazionale. L'Università degli Studi di Genova opera in regime di convenzione ed è presente in Istituto con strutture proprie.

Persegue finalità di assistenza, ricerca, didattica e formazione del personale. Svolge funzioni di polo specialistico multidisciplinare con bacino di utenza regionale ed extraregionale e concorre alla realizzazione degli obiettivi della programmazione ospedaliera della Regione Liguria.

L'attività di ricerca dell'Istituto riveste carattere prevalentemente transnazionale: è finalizzata al trasferimento nel breve-medio periodo delle nuove acquisizioni nella pratica clinica. Sono presenti laboratori di ricerca sperimentale. L'Istituto dispone di ricercatori leader a livello mondiale.

Gli Istituti del Consiglio Nazionale della Ricerca presenti nell'Area di Ricerca genovese sono i seguenti:

- ✓ **IBF** - Istituto di Biofisica
- ✓ **IEIT** - Istituto di Elettronica e di Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni
- ✓ **ENI** - Istituto per l'Energetica e le Interfasi
- ✓ **ILC** - Istituto di Linguistica Computazionale
- ✓ **IMATI** - Istituto di Matematica Applicata e Tecnologie Informatiche
- ✓ **ISMAC** - Istituto per lo Studio delle Macromolecole
- ✓ **ISMAR** - Istituto di Scienze Marine
- ✓ **ISSIA** - Istituto di Studi sui Sistemi Intelligenti per l'Automazione
- ✓ **ITD** - Istituto per le Tecnologie Didattiche

La Fondazione IIT è stata istituita alla fine del 2003 ed intende promuovere lo sviluppo tecnologico e la formazione avanzata nel settore della scienza e della tecnologia. L'IIT è vigilato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca ed è sottoposto al controllo della Corte dei Conti ai sensi della Legge 258/59 (art. 12).

La Fondazione nello svolgimento della propria attività:

- ✓ facilita ed accelera lo sviluppo delle capacità scientifiche e tecnologiche adeguate a favorire la transizione del sistema di produzione nazionale verso assetti tecnologicamente all'avanguardia;
- ✓ sviluppa metodi e competenze innovativi, per agevolare l'introduzione di pratiche di eccellenza e meccanismi positivi di competizione nell'ambito della ricerca nazionale;
- ✓ promuove e sviluppa l'eccellenza scientifica e tecnologica sia direttamente, mediante i suoi laboratori di ricerca multidisciplinari, sia indirettamente, mediante collaborazioni con laboratori e gruppi di ricerca nazionali e internazionali;
- ✓ porta avanti programmi di formazione avanzata come parte di progetti multidisciplinari;
- ✓ crea conoscenza tecnologica, relativa a componentistica, metodica, processi e tecniche da utilizzare per la realizzazione di prodotti e servizi e loro collegamenti, in settori strategici per la competitività del sistema di produzione nazionale;
- ✓ attira e riunisce ricercatori che lavorano in diversi istituti di ricerca e genera collegamenti con centri d'eccellenza specializzati;
- ✓ promuove l'interazione tra aree di ricerca fondamentale e applicata, incoraggiandone lo sviluppo sperimentale;
- ✓ diffonde meccanismi trasparenti di selezione di ricercatori e progetti, basati sul merito, in accordo con criteri diffusi e affermati in tutto il mondo.

Il **Parco Tecnologico Val Bormida S.r.l.** nasce nel 2009 in virtù delle intese stabilite nell'accordo di programma per l'attuazione degli interventi di rilancio per lo sviluppo della Valle Bormida siglato da: Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Liguria, Provincia di Savona, Comune di Cairo Montenotte, Ferrania Technologies Spa.

<http://www.parcotecnologicovalbormida.filse.it/index.php>

La società interamente controllata da "FILSE SpA", opera nei settori delle energie rinnovabili, del risparmio e dell'efficienza energetica, della chimica e dell'ambiente in generale.

Essa intende:

1. **sviluppare la domanda di innovazione** dei sistemi locali di impresa attraverso la promozione e il sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese innovative, l'attrazione di imprese innovative esistenti ed il supporto ai processi di ricerca e sviluppo delle aziende e del territorio di riferimento nel suo complesso;
2. **fornire, su incarico di Regione Liguria, servizi** ai soggetti pubblici e privati che direttamente o indirettamente contribuiscono allo sviluppo delle attività economiche nel territorio regionale;
3. **contribuire a sviluppare la competitività delle imprese** attraverso l'azione di supporto all'innovazione, la realizzazione e gestione di attività di ricerca applicata focalizzate su specifiche tematiche di interesse del mondo imprenditoriale, nonché l'implementazione di una rete integrata di servizi avanzati a favore delle imprese, stipulando accordi con centri di competenza di riferimento quali Università e enti di ricerca pubblici e privati.

Centro per la Ricerca Marittima e Sperimentazione (CMRE)

Il Centro è una struttura consolidata, di prestigio internazionale per la ricerca scientifica e la sperimentazione. Il Centro organizza e svolge attività di ricerca e sviluppo scientifico-tecnologico, prevalentemente nel settore marittimo, offrendo soluzioni innovative e testate sul campo per affrontare le esigenze di difesa e di sicurezza dell'Alleanza Atlantica. Si tratta di un organo esecutivo dell'Organizzazione Scientifica e Tecnologica della NATO (STO) basata a Bruxelles, insieme con l'Ufficio di Collaborazione e Supporto (CSO) di Parigi.

Consiglio per la ricerca e la Sperimentazione In Agricoltura (CRA)

L'Istituto fa parte del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA), nuovo ente nazionale di ricerca e sperimentazione con competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale, afferente al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF). In seguito alla riforma operata dal CRA, dal 2 agosto 2007 l'Istituto è divenuto Unità di Ricerca per la Floricoltura e le Specie Ornamentali.

Il **Distretto Tecnologico**, situato a Genova, nasce con lo scopo di realizzare un sistema integrato tra grande industria, piccola e media impresa, Università di Genova, istituzioni pubbliche, di ricerca, finanziarie, con particolare attenzione allo sviluppo di attività di ricerca industriale. Esso aggrega Enti di Ricerca, Società Industriali ed Enti Pubblici al fine di perseguire le seguenti linee principali di attività:

- ✓ **Infomobilità:** soluzioni innovative per servizi e prodotti in ambito trasporto e logistica per facilitare la cooperazione e la interoperabilità tra gli operatori nei vari domini applicativi marittimo terrestre aereo;
- ✓ **Sicurezza:** soluzioni innovative per applicazioni di sicurezza fisica ed informatica, con riferimento a siti pubblici aperti ed affollati, siti ad accesso controllato, grandi siti ed infrastrutture critiche, protezione delle coste e dei confini, protezione dei veicoli civili;
- ✓ **Automazione:** soluzioni innovative che consentano lo sviluppo di applicazioni nel settore dell'automazione "estesa" su scenari complessi favorendo anche il passaggio dell'industria manifatturiera da un modello "resource intensive" a quello "knowledge intensive", con riferimento a diversi contesti applicativi;
- ✓ **Salute:** soluzioni innovative per applicazioni in ausilio alla diagnosi ed al trattamento terapeutico guidati da misure ed immagini;
- ✓ **Organizzazioni Complesse:** soluzioni innovative per consentire la definizione di applicazioni funzionali allo sviluppo di modelli organizzativi evoluti;
- ✓ **Energia:** soluzioni innovative per sistemi di monitoraggio, sorveglianza e diagnostica; sistemi di supporto all'interazione operatore/processo, modellistica e simulazione di processo.

Aree Complementari:

- Tecnologie Innovative
- Telecomunicazioni
- Aeronautica
- Servizi

DISTRETTO LIGURE TECNOLOGIE DEL MARE (DLTM)

Il **Distretto Ligure per le Tecnologie Marine (DLTM)** con sede a La Spezia, si concentra sul comparto della nautica e delle tecnologie del mare e persegue le finalità di:

- ✓ rappresentare il punto di incontro tra domanda e offerta scientifica e tecnologica tra imprese e sistema ricerca del territorio Ligure;
- ✓ predisporre quale centro di sviluppo comune di attività ad alto contenuto tecnologico;
- ✓ configurarsi come centro di trasferimento di tecnologie al tessuto produttivo territoriale, con particolare attenzione alle PMI;
- ✓ implementare lo sviluppo del tessuto territoriale – crescita della conoscenza e delle opportunità di formazione e lavoro, supporto a start-up e spin-off;
- ✓ essere nodo territoriale del network nazionale e internazionale formato dai distretti tecnologici nel contesto della Piattaforma tecnologica nazionale marittima.

Principali Linee di intervento

Tecnologie per la difesa

- Comando e Controllo
- Logistica ed Efficienza Ambientale
- Safety & Security
- Elettronica e sistemi di navigazione
- Simulatori e sistemi formativi
- Manovrabilità, controllo e tracking

Cantieristica Navale

- Prototipazione, Costruzione e Refitting
- Formazione e Ricerca
- Architettura Navale
- Navigazione
- Monitoraggio della Nave
- Ottimizzazione delle performances

Monitoraggio marino, protezione e sicurezza dell'ambiente marino

- Simulazione e previsione marina
- Monitoraggio Ambientale
- Gestione della Zona costiera
- Meteorologia e Climatologia
- Sicurezza dei Dati
- Ricerca e Formazione
- Ingegneria e Tecnologia
- Oceanografia e Scienze Marine
- Robotica & Veicoli Subacquei (AUV/ROV/USV)
- Softwares
- Attrezzature subacquee

A conclusione di un percorso di razionalizzazione degli 8 Poli di Ricerca e Innovazione costituiti nel 2011 – di cui la Regione ha preso atto con Deliberazioni della Giunta regionale n. 245/2017 e n. 640/2017 – **sono stati costituiti i seguenti 5 Poli di Ricerca e Innovazione:**

- ▶ Polo Ligure Scienze della Vita (PLSV);
- ▶ Polo TRANSIT (Logistica e Trasporti);
- ▶ Polo SOSIA (Sicurezza e Automazione);
- ▶ Polo di Innovazione Energia Ambiente e Sviluppo Sostenibile;
- ▶ Polo Distretto Ligure delle Tecnologie Marine.



Poli di Innovazione - PLSV (2/5)

► PLSV - Polo Ligure Scienze della Vita

Soggetto gestore: Liguria Digitale SpA;

Data di costituzione: il 13/07/2017

Aree strategiche in cui opera il Polo:

Sviluppo e realizzazione di prodotti biologici e farmaceutici, di tecnologie, apparati e sistemi e servizi a supporto della salute e della qualità della vita e a sostegno delle disabilità e delle fragilità.

► **Polo TRANSIT**

Soggetto gestore: SIIT ScpA

Aree strategiche in cui opera il Polo:

(direttamente) Qualità della vita nel territorio - sub settori:

- *Smart mobility, mobilità sostenibile, infomobilità;*
- *Sicurezza e monitoraggio nel dominio Trasporti e Logistica;*
- *Prodotti, servizi, processi nel contesto logistica e automazione;*
- *Sviluppi ed integrazione delle tecnologie ICT e di sicurezza nei domini degli “Intelligent Transport Systems”, logistica. (Direttamente o in collaborazione con il DLTM) Tecnologie del mare- sub settore Logistica, sicurezza e automazione nelle aree portuali)*

► **Polo SOSIA**

Soggetto gestore: SIIT ScpA

Data di costituzione: 28/07/2017

Aree strategiche in cui opera il Polo:

- *Qualità della vita nel territorio - sub settori:*
- *cyber security;*
- *sicurezza e monitoraggio del territorio;*
- *fabbrica intelligente, industria 4.0/automazione industriale.*

► Polo di Innovazione Energia Ambiente e Sviluppo Sostenibile

Soggetto gestore: TICASS Scrl

Data di costituzione: 1/08/2017

Aree strategiche in cui opera il Polo:

- *Generazione di Energia Rinnovabile;*
- *Generazione di energia da combustibile fossile ad alta efficienza e ad emissioni ultra-contenute di gas serra ed inquinanti;*
- *Trasmissione, distribuzione e gestione intelligente dell'energia;*
- *Ambiente;*
- *Bioeconomia;*
- *Valorizzazione del territorio e delle risorse naturali;*
- *Sviluppo di prodotti processi;*
- *Materiali;*
- *Supporto ai policy maker.*

► **DLTM – Polo delle Tecnologie del Mare e Ambiente Marino**

Soggetto gestore: DLTM Scrl

Data di costituzione: 8/07/2009

Aree strategiche in cui opera il Polo:

Il Polo DLTM opera in tutte le tematiche considerate prioritarie per il macro-settore “Tecnologie del Mare”:

- *Tecnologie marittime;*
- *Tutela e valorizzazione dell’ambiente marino e costiero;*
- *Logistica, sicurezza e automazione nelle aree portuali.*



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale dell'area di crisi industriale complessa di Savona Allegato Strumentazione Agevolativa

febbraio 2018

Incentivi e Innovazione



Sezione I

Strumentazione specificatamente vocata all'area di crisi di
Savona

Strumentazione Nazionale Specifica per l'area di crisi di Savona

Promozione iniziative imprenditoriali (L. 181/89)	
Soggetto gestore	Invitalia
Cosa finanzia	Programmi di investimento (newco ed ampliamenti), con spese ammissibili di importo non inferiore a 1,5 mln€ , finalizzati alla creazione di nuovi posti di lavoro.
Destinatari	PMI e GI nelle aree 107.3.c.; PMI e GI (limitatamente a programmi per la tutela ambientale e progetti di innovazione dell'organizzazione) in tutte le altre aree (Reg. UE 651/2014)
Modalità di accesso	Con avviso pubblico* nell'ambito dell'operatività dell'AdP.
Agevolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo a fondo perduto; • Finanziamento agevolato.
Territori	Area di crisi industriale complessa.

* L'Avviso pubblico indicherà gli ambiti prioritari di intervento, coerentemente con i contenuti indicati nel DM 09/06/2015 e nella circolare 06/08/2015 n.59282, in linea con le indicazioni del Reg. UE 651/2014 e prevederà il ricorso al regime «de minimis» per i programmi d'investimento produttivo presentati da Grandi imprese in zone PMI

Strumentazione Regionale Specifica per l'area di crisi di Savona (1/4)

POR FESR LIGURIA 2014-2020 Asse 1 - Azione 1.5.1: "Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali"

Soggetto gestore	Regione Liguria
Cosa finanzia	Sviluppo ed il consolidamento dei Poli e Distretti tecnologici e di altre forme aggregative avanzate di imprese, su progetti di R&I.
Destinatari	Organismi di ricerca.
Modalità di accesso	Avviso pubblico (procedura valutativa).
Risorse Finanziarie	• 6,5 Mln€ a valere anche sull'azione 1.2.4
Territori	Comuni dell'area di crisi industriale complessa.

Strumentazione Regionale Specifica per l'area di crisi di Savona (2/4)

POR FESR LIGURIA 2014-2020 Asse 1 - Azione 1.2.4 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3"

Soggetto gestore	Regione Liguria
Cosa finanzia	Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale promossi da imprese negli ambiti della sicurezza e qualità della vita nel territorio, nella salute e scienze della vita e tecnologie del mare, finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti, al miglioramento dei processi produttivi, allo sviluppo di nuove tecnologie, realizzati in collaborazione con strutture di ricerca di Università, enti ed organismi di ricerca.
Destinatari	Imprese, singole o in forma aggregata, Distretti tecnologici, Laboratori pubblico-privati di ricerca, poli di Innovazione, cluster e Reti di impresa.
Modalità di accesso	Avviso pubblico (procedura valutativa).
Risorse Finanziarie	• 6,5 Mln€ a valere anche sull'azione 1.5.1
Territori	Comuni dell'area di crisi industriale complessa.

POR FESR LIGURIA 2014-2020 Asse 3 - Azione 3.2.1 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese"

Soggetto gestore	Regione Liguria
Cosa finanzia	Progetti di investimento, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale. L'azione sostiene la realizzazione di piani di riconversione e rilancio industriale a carattere innovativo a partire dal sostegno agli Accordi di Programma.
Destinatari	PMI, in forma singola o associata.
Modalità di accesso	Avviso pubblico (procedura valutativa).
Risorse Finanziarie	• 10 Mln€
Territori	Comuni dell'area di crisi industriale complessa.

POR FESR LIGURIA 2014-2020 Asse 3 - Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza"

Soggetto gestore	Regione Liguria
Cosa finanzia	Interventi, per favorire la nascita di imprese, che assicurino prospettive di crescita e di integrazione con il territorio, e che presentano un positivo impatto occupazionale, in particolare di giovani e donne, anche attraverso strumenti finanziari.
Destinatari	Imprese neo costituite fino alla fase di start up.
Modalità di accesso	Avviso pubblico (procedura valutativa).
Risorse Finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> • 1,5 Mln€
Territori	Comuni dell'area di crisi industriale complessa.



Sezione II

Politiche attive del lavoro operative nell'area di crisi di Savona

POR FSE 2014-2020 - ASSE 1 – Azione 8.6.1 azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate ai piani di riconversione e ristrutturazione aziendale

Soggetto gestore	Regione Liguria
Cosa finanzia	Misure/azioni finalizzate ad accrescere l'occupazione e la riconversione e/o aggiornamento del personale operante nelle imprese ubicate nell'area.
Destinatari	PMI
Modalità di accesso	Avviso pubblico (procedura valutativa a sportello).
Risorse Finanziarie	• Fino ad un massimo di 1,5 mln€ a valere anche per l'Azione 10.4.2
Territori	Comuni dell'area di crisi industriale complessa.

POR FSE 2014-2020 - ASSE 3 – Azione 10.4.2 azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori

Soggetto gestore	Regione Liguria
Cosa finanzia	Misure/azioni finalizzate ad accrescere l'occupazione e la riconversione e/o aggiornamento del personale operante nelle imprese ubicate nell'area.
Destinatari	PMI
Modalità di accesso	Avviso pubblico (procedura valutativa a sportello in cui sono considerate "prioritarie" le imprese aventi almeno un'unità operativa in nell'area di crisi industriale).
Risorse Finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> Fino ad un massimo di 1,5 mln€ a valere anche per l'Azione 8.6.1
Territori	Comuni dell'area di crisi industriale complessa.

POR FSE 2014-2020 ASSE 1 – Azione 8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad es. nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi sociosanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
 Iniziativa "Over 40"

Soggetto gestore	Regione Liguria
Cosa finanzia	Misure/azioni finalizzate ad accrescere l'occupazione e la riconversione e/o aggiornamento del personale operante nelle imprese ubicate nell'area.
Destinatari	PMI
Modalità di accesso	Avviso pubblico (procedura valutativa a sportello).
Risorse Finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> Fino ad un massimo di 1,2 Mln€
Territori	Comuni dell'area di crisi industriale complessa.

POR FSE 2014-2020 - ASSE 1 – Azione 8.5.3 – 8.1.7 – 8.6.2
Percorsi di sostegno alla creazione di imprese e al lavoro autonomo rivolti ad adulti/giovani e a lavoratori coinvolti in situazioni di crisi

Soggetto gestore	Regione Liguria
Cosa finanzia	Misure/azioni finalizzate ad accrescere l'occupazione e la riconversione e/o aggiornamento del personale operante nelle imprese ubicate nell'area.
Destinatari	PMI
Modalità di accesso	Avviso pubblico (procedura valutativa a sportello - Bando ancora attivo con possibili ricadute sull'area).
Risorse Finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> • Non quantificata.
Territori	Comuni dell'area di crisi industriale complessa.



Sezione III

Altra strumentazione agevolativa Nazionale operativa nell'area di crisi
di Savona

Contratto di Sviluppo (CdS)	
Soggetto gestore	Invitalia Spa
Cosa Finanzia	<p>Il Programma di sviluppo può essere di tipo industriale, turistico o di tutela ambientale; è composto da uno o più progetti di investimento e da eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, connessi e funzionali tra loro.</p> <p>Investimento complessivo minimo: 20 mln€ (7,5 mln€ per attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli).</p>
Destinatari	<p>Imprese italiane ed estere. I destinatari delle agevolazioni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'impresa proponente, che promuove l'iniziativa imprenditoriale ed è responsabile della coerenza tecnica ed economica del Contratto; • le eventuali imprese aderenti, che realizzano progetti di investimento nell'ambito del suddetto CdS; • i soggetti partecipanti agli eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. <p>Il CdS può inoltre essere realizzato da più soggetti in forma congiunta con il contratto di rete.</p>
Modalità di accesso	<ul style="list-style-type: none"> • Procedura a sportello; • Per gli investimenti che incidono in modo consistente sulla competitività dei territori, il MISE ha definito <u>procedure specifiche</u> per l'attivazione di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Accordi di programma; ✓ Accordi si Sviluppo (per i programmi ≥ 50mln€ e ≥ 20 mln€ per il settore della trasformazione dei prodotti agricoli).
Agevolazioni	<p>Contributo a fondo perduto in conto impianti; contributo a fondo perduto alla spesa; finanziamento agevolato; contributo in conto interessi.</p> <p>L'entità degli incentivi dipende dalla tipologia del progetto, dalla localizzazione dell'iniziativa e dalla dimensione di impresa.</p>
Territori	Intero territorio nazionale.

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Savona (2/12)

Nuove imprese a tasso zero	
Soggetto gestore	Invitalia Spa
Cosa finanzia	Sostegno allo start up di micro e piccole imprese a prevalente partecipazione giovanile e/o femminile; Programmi d'investimento non superiori a € 1.500.000.
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese costituite in forma societaria da non più di 12 mesi, comprese le Cooperative, la cui compagine societaria sia composta, per oltre la metà dei soci e delle rispettive quote di partecipazione, da giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni e/o da donne. • Le società costituenti, formate da sole persone fisiche, purché provvedano alla loro costituzione entro i 45 gg dalla comunicazione del provvedimento di ammissione.
Modalità di accesso	A sportello - istruttorie sospese in attesa di incrementi della dotazione finanziaria.
Agevolazioni	Mutuo Agevolato a tasso zero, a copertura massima del 75% dell'investimento ammesso.
Territori	Intero territorio nazionale.

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Savona (3/12)

Selfiemployment	
Soggetto gestore	Invitalia Spa (promosso dal Ministero del Lavoro) con accordo di finanziamento dell' 11.12.2015.
Cosa finanzia	Tutti i settori della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio, anche in forma di franchising (con esclusione della pesca, dell'acquacultura, della produzione primaria in agricoltura, lotterie, scommesse e case da gioco).
Destinatari	Giovani tra i 18 e i 29 anni (<i>Neet</i>) iscritti al programma Garanzia Giovani, indipendentemente dalla partecipazione al percorso di accompagnamento finalizzato all'autoimprenditorialità (misura 7.1 del PON IOG), costituiti in forma di: <ul style="list-style-type: none"> • Imprese individuali; • Società di persone, società cooperative composte massimo da 9 soci; • Associazioni professionali e società tra professionisti.
Modalità di accesso	A sportello.
Agevolazioni	Finanzia, nel rispetto del regolamento <i>de minimis</i> , programmi che prevedono spese per almeno 5.000 euro, fino a un massimo di 50.000 euro. I finanziamenti sono a tasso zero, coprono fino al 100% delle spese, non sono assistiti da nessuna forma di garanzia reale e/o di firma, e sono rimborsabili in 7 anni.
Territori	Intero territorio nazionale.

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Savona (4/12)

Smart &Start Italia	
Soggetto gestore	Invitalia Spa
Cosa finanzia	<p>Creazione e sviluppo di start up innovative che propongono piani di impresa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.
Destinatari	Start up innovative, costituite da non più di 60 mesi, di piccole dimensioni e con sede legale ed operativa ubicata su tutto il territorio nazionale. Le agevolazioni possono essere richieste anche da persone fisiche che intendono costituire una nuova società.
Modalità di accesso	A sportello.
Agevolazioni	<p>I piani di impresa possono prevedere la realizzazione di programmi di investimento e/o il sostenimento dei costi di esercizio per un ammontare massimo di spese ammissibili di 1.500.000 euro e minimo di 100.000 euro. Le agevolazioni consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finanziamento agevolato, a tasso zero, per la durata massima di 8 anni, fino al 70% delle spese ammissibili (l'80% se la compagine societaria è interamente costituita da giovani di età non superiore ai 35 anni e/o da donne o preveda la presenza di un dottore di ricerca, impegnato all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio). • Servizi di tutoraggio tecnico-gestionale limitatamente alle imprese costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione.
Territori	Intero territorio nazionale.

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Savona (5/12)

Fondo di Garanzia	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Istituti bancari
Cosa finanzia	Garanzia fino a un massimo dell'80% del finanziamento sia per operazioni di breve che di medio e lungo termine. Importo massimo garantito 2,5 milioni di euro, un plafond che può essere utilizzato attraverso una o più operazioni.
Destinatari	PMI, comprese le imprese artigiane; consorzi e società consortili, costituiti da PMI, e società consortili miste; professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti ad associazioni professionali iscritte nell'apposito elenco del Ministero dello sviluppo economico.
Modalità di accesso	Procedura valutativa a sportello. Accesso semplificato, gratuito e prioritario per start up innovative.
Agevolazioni	Tre modalità di intervento: a) Garanzia prestata dal Fondo direttamente a favore dei soggetti finanziatori; b) Controgaranzia prestata dal Fondo a favore dei Confidi, e negli altri Fondi di Garanzia; c) Cogaranzia prestata dal Fondo direttamente a favore dei soggetti finanziatori e congiuntamente ai Confidi, agli altri Fondi di Garanzia ovvero ai Fondi di garanzia istituiti nell'UE.
Territori	Intero territorio nazionale.

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Savona (6/12)

Beni strumentali – «Nuova Sabatini»	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Istituti bancari e/o intermediari finanziari
Cosa finanzia	Acquisizione (mediante finanziamento bancario o leasing rilasciato da una banca/società di leasing convenzionata con CdP) di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali.
Destinatari	Micro, piccole e medie imprese (PMI), operanti in tutti i settori produttivi (ad esclusione delle attività finanziarie e assicurative, attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione).
Modalità di accesso	Le imprese interessate devono presentare la richiesta di finanziamento ad una banca/intermediario finanziario che delibera il finanziamento e trasmette al MiSE la richiesta di prenotazione delle risorse relative al contributo.
Agevolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) ha costituito un plafond di risorse che le banche aderenti alle convenzioni MiSE-ABI-Cdp o le società di leasing, se in possesso di garanzia rilasciata da una banca aderente alle convenzioni, possono utilizzare per concedere alle PMI finanziamenti di importo compreso tra 20.000 e 2 milioni di euro a fronte degli investimenti previsti dalla misura; • Il MiSE concede un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento ad un tasso d'interesse annuo pari a: a) 2,75% per gli investimenti ordinari; b) 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti. • Le PMI hanno la possibilità di beneficiare della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, fino alla misura massima prevista dalla vigente normativa (80% dell'ammontare del finanziamento), sul finanziamento bancario.
Territori	Intero territorio nazionale.

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Savona (7/12)

Iper e Superammortamento	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
Cosa Finanzia	Beni strumentali nuovi, beni materiali e immateriali (<i>software e sistemi IT</i>) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.
Destinatari	Soggetti titolari di reddito di impresa (comprese le imprese individuali assoggettate all'IRI, con sede fiscale in Italia), incluse le organizzazioni di imprese residenti all'estero, indipendentemente dalla forma giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano.
Modalità di accesso	L'opzione è esercitata in maniera automatica in fase di redazione di bilancio e tramite autocertificazione. Per gli investimenti in iperammortamento superiori a 500.000 € per singolo bene è necessaria una perizia tecnica giurata da parte di un perito o ingegnere iscritti nei rispettivi albi professionali, attestante che il bene sia interconnesso e possiede caratteristiche tecniche tali da includerlo negli elenchi di cui all'Allegato A o B della legge di bilancio.
Agevolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Iperammortamento: maggiorazione del 150% del costo di acquisizione di beni materiali strumentali nuovi, ad alto contenuto tecnologico, abilitanti la trasformazione in chiave 4.0. Gli investimenti devono essere effettuati dal 1° gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2018 (o, al ricorrere di determinate condizioni, entro il 31 dicembre 2019); • Superammortamento: maggiorazione del 30% degli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati dal 1° gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2018 (o, al ricorrere di determinate condizioni, entro il 30 giugno 2019); • Superammortamento beni immateriali: maggiorazione del 40% degli investimenti in beni immateriali capitalizzati (software, applicazioni, sistemi informativi) per investimenti effettuati da soggetti che beneficiano dell'iperammortamento.
Territori	Intero territorio nazionale.

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Savona (8/12)

Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
Cosa finanzia	Attività di Ricerca e Sviluppo (ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale: costi per personale altamente qualificato e tecnico, contratti di ricerca con università, enti di ricerca, imprese, start up e PMI innovative, quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio, competenze tecniche e private industriali).
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese, indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano; • Imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di R&S in proprio o commissionano attività di R&S; • Imprese italiane o residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di R&S su commissione da parte di imprese residenti all'estero.
Modalità di accesso	Automaticamente in fase di redazione di bilancio, indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi, nel quadro RU del Modello Unico. Sussiste l'obbligo di documentazione contabile certificata.
Agevolazioni	Credito d'imposta del 50% su spese incrementalmente in Ricerca e Sviluppo, riconosciuto fino a un massimo annuale di 20 milioni di €/anno per beneficiario e computato su una base fissa data dalla media delle spese in Ricerca e Sviluppo negli anni 2012-2014. Il credito d'imposta può essere utilizzato, anche in caso di perdite, in compensazione di un ampio insieme di imposte e contributi (modello F24). La misura è applicabile per le spese in Ricerca e Sviluppo che saranno sostenute nel periodo 2017-2020.
Territori	Intero territorio nazionale.

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Savona (9/12)

Credito d'imposta per le spese di formazione nel settore delle tecnologie 4.0	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
Cosa finanzia	Spese in attività di formazione del personale dipendente (anche a tempo determinato) per acquisire competenze nelle tecnologie previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0 .
Destinatari	Imprese, indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale, dal settore economico in cui operano nonché dal regime contabile adottato.
Modalità di accesso	Indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi, relativi al periodo d'imposta in cui sono state sostenute le spese e nei periodi d'imposta successivi, fino a quando se ne conclude l'utilizzo. Sussiste l'obbligo di documentazione contabile certificata per le imprese non soggette a revisione legale dei conti. In attesa di pubblicazione del decreto attuativo.
Agevolazioni	Credito d'imposta del 40% su spese di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie 4.0, riconosciuto fino a un massimo annuo di 300.000 euro, relative al periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017. Ai fini del beneficio, le attività formative agevolabili dovranno essere pattuite attraverso contratti collettivi aziendali o territoriali e dovranno riguardare gli ambiti elencati nell'allegato A alla legge di bilancio (vendita e marketing, informatica e tecniche, tecnologie di produzione).
Territori	Intero territorio nazionale.

Regime Patent Box	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
Cosa finanzia	E' un regime opzionale di tassazione per i redditi derivanti dall'utilizzo di software protetto da copyright, da brevetti industriali, da disegni e modelli, nonché da processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili. A partire dal 1° gennaio 2017 sono esclusi dal regime opzionale i marchi d'impresa.
Destinatari	Possono optare per il regime opzionale, a condizione che esercitino le attività di ricerca e sviluppo, tutti i soggetti titolari di reddito di impresa, indipendentemente dal tipo di contabilità adottata. L'opzione può essere esercitata da chi ha diritto allo sfruttamento economico dei beni immateriali.
Modalità di accesso	L'opzione deve essere esercitata nella dichiarazione dei redditi relativa al primo periodo d'imposta per il quale si intende optare per la stessa, è valida per cinque periodi di imposta, è irrevocabile e rinnovabile per un periodo di pari durata.
Agevolazioni	Riduzione delle aliquote IRES e IRAP del 50% dal 2017 in poi, su redditi connessi all'uso diretto o indiretto (licenza d'uso) di beni immateriali sia nei confronti di controparti terze che di controparti correlate (infragruppo). La riduzione delle aliquote è limitata al 30% per il periodo di imposta 2015 e al 40% per l'esercizio 2016.
Territori	Intero territorio nazionale.

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Savona (11/12)

DM 4/12/2014 - Nuova Marcora	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico
Cosa finanzia	<ul style="list-style-type: none"> sull'intero territorio nazionale, la nascita di società cooperative costituite, in misura prevalente, da lavoratori provenienti da aziende in crisi, di società cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive integrazioni e modificazioni e di società cooperative che gestiscono aziende confiscate alla criminalità organizzata; nei territori delle Regioni del Mezzogiorno, oltre a quanto previsto al punto precedente, lo sviluppo o la ristrutturazione di società cooperative esistenti.
Destinatari	Società Cooperative.
Modalità di accesso	A sportello.
Agevolazioni	Finanziamenti a tasso agevolato, con una durata massima, comprensiva del preammortamento, di 10 anni e di importo non superiore a 1 mln€.
Territori	Intero territorio nazionale.

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Savona (12/12)

Accordi per l'innovazione	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico
Cosa finanzia	Progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, di importo tra 5 e 40 mln€ , finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo di una o più delle tecnologie identificate dal Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione 2014 - 2020 " Orizzonte 2020 ".
Destinatari	Imprese di qualsiasi dimensione. Le imprese possono presentare progetti anche in forma congiunta tra loro e/o con Organismi di ricerca, fino a un massimo di cinque co-proponenti.
Modalità di accesso	Procedura negoziale diretta tra il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni, le province autonome interessate al cofinanziamento e il soggetto proponente.
Agevolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • contributo diretto alla spesa (percentuale minima pari al 20% dei costi e delle spese ammissibili); • finanziamento agevolato, nel caso in cui sia previsto dall'Accordo, (nel limite del 20% dei costi e delle spese ammissibili).
Territori	Intero territorio nazionale.



Sezione III

Altra strumentazione agevolativa Regionale operativa nell'area di crisi
di Savona

Altra strumentazione Regionale per l'area di crisi di Savona

POR FESR LIGURIA 2014-2020 – Azione 4.2.1 «Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni a gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza»

Soggetto gestore	Regione Liguria
Cosa finanzia	Interventi di riduzione dei costi legati ai consumi energetici dei processi produttivi aziendali, interventi di riqualificazione energetica degli impianti e delle strutture produttive, sostituzione dei macchinari e degli impianti con nuovi e più efficienti, razionalizzazione della localizzazione di siti produttivi con progettazioni che prevedano il ricorso a energie rinnovabili per i fabbisogni energetici dei processi produttivi e dei fabbisogni energetici.
Destinatari	PMI, in forma singola o associata.
Modalità di accesso	Avviso pubblico (procedura valutativa).
Agevolazioni	Contributo a fondo perduto e/o prestito rimborsabile.
Territori	Intero territorio regionale.

Altra strumentazione Regionale per l'area di crisi di Savona

POR FESR LIGURIA 2014-2020 – Azione 3.6.1 «Regolamento delle operazioni di credito agevolato e leasing con possibili garanzie e contributi in conto capitale tramite Artigiancassa »

Soggetto gestore	Regione Liguria (tramite il gestore Artigiancassa SpA)
Cosa finanzia	Programmi di investimento realizzati da imprese artigiane.
Destinatari	Imprese artigiane.
Modalità di accesso	Avviso pubblico (procedura valutativa a sportello).
Agevolazioni	Contributo in c/interessi e sulla garanzia e contributo a fondo perduto per piccole superfici artigiane in determinati Comuni liguri non costieri.
Territori	Intero territorio regionale.

Altra strumentazione Regionale per l'area di crisi di Savona

Legge di stabilità 2018, art. 9 – Agevolazioni fiscali per nuove iniziative imprenditoriali intraprese nel 2018.

Soggetto gestore	Regione Liguria
Cosa finanzia	Creazione d'impresa.
Destinatari	Nuove attività economiche esercenti attività di commercio al dettaglio, di artigianato di qualità del marchio «Artigiani in Liguria» e della piccola impresa alimentare e di servizi di ristorazione.
Modalità di accesso	Procedura a sportello.
Agevolazioni	Esenzione quinquennale dal pagamento dell'IRAP.
Territori	Intero territorio regionale.



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale dell'area di crisi industriale complessa di Savona

Allegato Incentivi all'occupazione

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - ANPAL

febbraio 2018

Incentivi e Innovazione

INVITALIA

GIOVANI

Misura

INCENTIVI PER ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

Azienda con massimo 9 dipendenti: aliquota contributiva pari all'1,5% il primo anno, al 3% il secondo anno, al 10% dal terzo anno.

Azienda con più di 9 dipendenti: aliquota contributiva pari al 10%*.

Tale incentivo contributivo è mantenuto per un ulteriore anno in caso di prosecuzione del rapporto al termine del periodo di apprendistato.

Incentivo economico:

L'apprendista può essere inquadrato con due livelli retributivi inferiori rispetto a quello spettante o, in alternativa, può essere stabilita una retribuzione in misura percentuale e proporzionata all'anzianità di servizio.

I percorsi formativi possono essere finanziati con i Fondi paritetici interprofessionali di cui all'art. 118, l.n. 388/00. Per le ore di formazione a carico del datore di lavoro, all'apprendista è riconosciuta una retribuzione pari al 10% di quella dovuta (salvo diverse previsioni dei contratti collettivi).

Incentivo normativo:

Gli apprendisti non rientrano nel computo dei dipendenti per l'applicazione di particolari normative e istituti contrattuali. Le parti possono liberamente recedere dal contratto, con preavviso, al termine del periodo di apprendistato.

Incentivo fiscale:

Il costo degli apprendisti (retribuzione e formazione) è escluso dalla base per il calcolo dell'IRAP. In caso di prosecuzione, successiva al 31 dicembre 2017, del contratto di apprendistato in rapporto a tempo indeterminato con giovani under 30, **ulteriore incentivo contributivo:** esonero dal versamento del 50% dei contributi a carico del datore di lavoro, nel limite massimo di € 3.000 annui, per un periodo massimo di 12 mesi.

* Il datore di lavoro è comunque tenuto a versare la contribuzione per l'assicurazione sociale per l'impiego, pari all'1,31% della retribuzione imponibile dell'apprendista.

MLPS - ANPAL - GIOVANI

Target

Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale:

Giovani tra i 15 e i 25 anni.

Apprendistato professionalizzante:

Giovani tra i 18 (17 se in possesso di qualifica professionale) e i 29 anni.

Apprendistato di alta formazione e ricerca:

Giovani tra i 18 e i 29 anni con diploma di istruzione secondaria o diploma professionale.

Scadenze

Per l'aliquota del 10% e quella ridotta per i datori di lavoro fino a 9 dipendenti nonché per tutte le altre forme di incentivo (normativi, economici e fiscali) non sono previste scadenze.

Normativa di riferimento

artt. 41-47, d.lgs. n. 81/15; mess. INPS n. 2243/17; art. 1, commi da 100 a 106 e 114, l. n. 205/17.



**LAVORATORI PERCETTORI DI NUOVA ASSICURAZIONE
SOCIALE PER L'IMPIEGO**

Misura

**INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI
LAVORATORI PERCETTORI DI NASPI**

Tipologia ed entità

Incentivo economico:

20% della NASPI mensile non ancora percepita dal lavoratore.

MLPS - ANPAL - NASPI

Target

- **Lavoratori percettori di NASPI;**
- **Lavoratori che avendo inoltrato istanza di concessione di NASPI abbiano titolo alla prestazione ma non l'abbiano ancora percepita.**

Scadenze

Nessuna scadenza.

**Normativa di
riferimento**

Art. 7, comma 5, lett. b, d.l. n. 76/13 conv. in l. n. 99/13; circ. INPS 175/13; d.lgs. n. 150/15.



LAVORATORI IN CIGS

Misura

**INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI
LAVORATORI IN CASSA INTEGRAZIONE
GUADAGNI STRAORDINARIA BENEFICIARI
DELL'ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE**

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

esonero dei contributi a carico del datore di lavoro, nella misura del 50%, nel limite massimo di € 4.030 annui per un periodo massimo:

- **di 18 mesi**, in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato;
- **di 12 mesi**, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato. In caso di trasformazione in contratto a tempo indeterminato, l'agevolazione spetta per ulteriori 6 mesi.

Inoltre, il lavoratore che accetta l'offerta di lavoro ha diritto all'esenzione dal reddito imponibile ai fini IRPEF, per un massimo di 9 mensilità e al 50% del trattamento di cassa integrazione che gli sarebbe stato, comunque, corrisposto.

Target

Lavoratori in CIGS beneficiari dell'assegno di ricollocazione.

Scadenze

Nessuna scadenza.

Normativa di riferimento

Art. 24-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (introdotto dalla Legge n. 205/17, art. 1, comma 136).

Misura

**INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI
IN CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
STRAORDINARIA PER ALMENO 3 MESI**

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

aliquota contributiva pari a quella prevista per gli apprendisti (10%, a cui si aggiunge la contribuzione per l'assicurazione sociale per l'impiego, pari all'1,31% della retribuzione imponibile dell'apprendista), per un periodo di 12 mesi.

Target

Lavoratori che abbiano fruito del trattamento di Cigs per almeno 3 mesi, anche non continuativi, dipendenti da imprese beneficiarie da almeno 6 mesi dell'intervento.

Scadenze

Nessuna scadenza.

Normativa di riferimento

Legge n. 236/93, art. 4, comma 3.

INVITALIA

DONNE

Misura

**INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI
DONNE**

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

riduzione degli oneri contributivi a carico del datore di lavoro nella misura del 50% per:

- 12 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato;
- 18 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato;
- 18 mesi complessivi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato trasformato in contratto a tempo indeterminato.

MLPS - ANPAL - DONNE

Target

Donne:

- **prive di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi se residenti nelle aree svantaggiate;**
ovvero
- **prive di impiego regolarmente retribuito da almeno ventiquattro, ovunque residenti;**
ovvero
- **disoccupate da oltre dodici mesi con almeno cinquant'anni di età, ovunque residenti.**

Scadenze

Nessuna scadenza.

Normativa di riferimento

Legge n. 92/12, all'art. 4, commi da 8 a 12; circ. INPS n. 111/13.



OVER 50

MLPS - ANPAL - OVER 50

Misura

**INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI
OVER 50**

Target

**Over 50, disoccupati da almeno 12
mesi.**

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

riduzione degli oneri contributivi a carico del datore di lavoro nella misura del 50% per:

- 12 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato;
- 18 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato;
- 18 mesi complessivi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato trasformato in contratto a tempo indeterminato.

Scadenze

Nessuna scadenza.

Normativa di riferimento

Legge n. 92/12, all'art. 4, commi da 8
a 12; circ. INPS n. 111/13.



DISABILI

Misura

**INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI
DISABILI**

Tipologia ed entità - Target 1

1. Incentivo contributivo:

70% della retribuzione mensile lorda, per un periodo di 36 mesi (solo in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato).

Tipologia ed entità - Target 2

2. Incentivo contributivo:

35% della retribuzione mensile lorda, per un periodo di 36 mesi (solo in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato).

Tipologia ed entità - Target 3

3. Incentivo contributivo:

70% della retribuzione mensile lorda, per un periodo di 60 mesi (solo in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato o con contratto a tempo determinato di durata non inferiore a 12 mesi e per tutta la durata del contratto).

MLPS - ANPAL - DISABILI

Target 1

1. Disabili con riduzione della capacità lavorativa superiore al 79% o con minorazioni ricomprese tra la 1a e la 3a categoria di cui alle tabelle allegate al dpr n. 915/78.

Target 2

2. Disabili con riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 67% e il 79% o con minorazioni ricomprese tra la 4a e la 6a categoria di cui alle tabelle allegate al dpr n. 915/78.

Target 3

3. Disabili intellettivi e psichici con riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%.

Scadenze

Assunzioni effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Normativa di riferimento

Legge 68/99, come, da ultimo, modificata dal decreto legislativo n. 151/15.



**DETENUTI, INTERNATI, EX DEGENTI DI OSPEDALI
PSICHIATRICI GIUDIZIARI, CONDANNATI E INTERNATI
AMMESSI AL LAVORO ESTERNO**

MLPS - ANPAL – EX DEGENTI, DETENUTI O INTERNATI

Misura

**INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI
DETENUTI O INTERNATI, EX DEGENTI
DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI,
CONDANNATI E INTERNATI AMMESSI
AL LAVORO ESTERNO**

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

- riduzione dell'aliquota contributiva nella misura del 95%.

Il beneficio contributivo permane:

- per i 18 mesi successivi alla cessazione dello stato detentivo a condizione che l'assunzione sia avvenuta mentre il lavoratore era ammesso alla semilibertà o al lavoro esterno (per i detenuti ed internati che hanno beneficiato della semilibertà o del lavoro esterno);

- per i 24 mesi successivi alla cessazione dello stato detentivo a condizione che l'assunzione sia avvenuta mentre il lavoratore era ristretto (per i detenuti ed internati che non hanno beneficiato della semilibertà o del lavoro esterno);

N.B. hanno diritto all'agevolazione contributiva le cooperative sociali di cui all'art. 1, comma 1, lett. B, della legge 381/91, ovvero le cooperative sociali che hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Hanno, altresì, diritto all'agevolazione contributiva le aziende che organizzano attività produttive o di servizi all'interno degli istituti penitenziari, impiegando persone detenute o internate.

Target

**Detenuti o Internati, ex Degenti
degli ospedali psichiatrici,
Condannati e Internati ammessi
al lavoro esterno.**

Scadenze

Nessuna scadenza.

Normativa di riferimento

Legge 381/91; legge 193/00; DM
24 luglio 2014, n. 148.



**PERSONE SVANTAGGIATE DI CUI ALLA LEGGE 381/91
(INVALIDI FISICI, PSICHICI E SENSORIALI, EX DEGENTI
DI OSPEDALI PSICHIATRICI E GIUDIZIARI, SOGGETTI IN
TRATTAMENTO PSICHIATRICO, TOSSICODIPENDENTI,
ALCOLISTI, MINORI IN ETÀ LAVORATIVA IN SITUAZIONI
DI DIFFICOLTÀ FAMILIARI)**

MLPS - ANPAL - PERSONE SVANTAGGIATE

Misura

**INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI
PERSONE SVANTAGGIATE DI CUI
ALLA LEGGE 381/91**

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

- riduzione dell'aliquota contributiva nella misura del 100% (sgravio totale).

N.B. hanno diritto all'agevolazione contributiva le cooperative sociali di cui all'art. 1, comma 1, lett. B, della legge 381/91, ovvero le cooperative sociali che hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Target

Invalidi fisici, psichici e sensoriali, ex degenti di ospedali psichiatrici e giudiziari, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti, minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiari.

Scadenze

Nessuna scadenza.

Normativa di riferimento

Legge 381/91 e succ. modifiche.



SOSTITUZIONE DI LAVORATRICI/LAVORATORI IN CONGEDO

MLPS - ANPAL - LAVORATORI IN SOSTITUZIONE

Misura

INCENTIVO PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI IN SOSTITUZIONE

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

- riduzione dell'aliquota contributiva nella misura del 50%.

N.B. hanno diritto all'agevolazione contributiva le aziende con meno di 20 dipendenti che assumono, con contratto a tempo determinato, lavoratori in sostituzione li lavoratori in congedo obbligatorio o facoltativo. L'agevolazione spetta fino al compimento di un anno di età del figlio della lavoratrice o del lavoratore sostituito o per un anno dall'accoglienza del minore adottato o in affidamento.

Target

Lavoratori assunti in sostituzione.

Scadenze

Nessuna scadenza.

Normativa di riferimento

D.lgs. 151/01.



GIOVANI GENITORI

MLPS - ANPAL - GIOVANI GENITORI

Misura

INCENTIVO PER L'ASSUNZIONE DI GIOVANI GENITORI

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

- € 5.000,00 a favore di imprese e società cooperative che assumono con contratto a tempo indeterminato giovani genitori iscritti alla Banca dati dei giovani genitori istituita presso l'INPS.

Target

Giovani fino a 35 anni genitori di figli minori e privi di contratto a tempo indeterminato che siano iscritti alla banca dati dei giovani genitori.

Scadenze

n.d.

Normativa di riferimento

Decreto del ministero della Gioventù del 19 novembre 2010, n. 301; circ. INPS n.115/11; messaggio INPS n.7376/15.



PERSONE A CUI È STATA RICONOSCIUTA LA PROTEZIONE INTERNAZIONALE

MLPS - ANPAL – PERSONE CON PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Misura

INCENTIVO PER L'ASSUNZIONE DI
PERSONE A CUI È STATA
RICONOSCIUTA LA PROTEZIONE
INTERNAZIONALE

Target

Persone a cui è stata riconosciuta
la protezione internazionale a
partire dal 1° gennaio 2016.

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo per un periodo massimo di 36 mesi nella misura da definire con decreto.

Scadenze

31 dicembre 2018.

Normativa di riferimento

Legge n. 205/17, art. 1, comma 109.



DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE

MLPS - ANPAL - DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE

Misura

**INCENTIVO PER L'ASSUNZIONE DI
DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI
GENERE**

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo per un periodo massimo di 36 mesi nella misura da definire con decreto.

Target

donne vittime di violenza di genere, il cui status sia certificato dai servizi sociali del comune di residenza o dai centri anti-violenza o dalle case rifugio.

Scadenze

31 dicembre 2018.

Normativa di riferimento

Legge n. 205/17, art. 1, comma 109.



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale dell'area di crisi industriale complessa di Savona

Allegato Sistema del Credito locale

febbraio 2018

Incentivi e Innovazione

Sistema del Credito: Sportelli bancari presenti nei Comuni dell'area di crisi

Sportelli: N° per Comuni Area di Crisi di Savona	
Localizzazione dello sportello	N°
ALTARE	1
BARDINETO	1
BORMIDA	0
CAIRO MONTENOTTE	5
CALIZZANO	2
CARCARE	2
CENGIO	2
COSSERIA	0
DEGO	1
GIUSVALLA	0
MALLARE	1
MILLESIMO	3
MURIALDO	1
OSIGLIA	0
PALLARE	0
PIANA CRIXIA	0
PLODIO	0
ROCCAVIGNALE	0
VADO LIGURE	4
QUILIANO	1
VILLANOVA D'ALBENGA	2
Totale	26

Gli sportelli bancari operativi nei singoli **Comuni** dell'area di crisi industriale complessa di Savona sono **26**. Nel Comune di **Cairo Montenotte** si registra la maggior presenza di sportelli bancari (5).

Sistema del Credito: Banche presenti con propri sportelli nell'area di crisi

Sportelli bancari suddivisi per **Istituti di Credito** e **Comuni con presenza sportelli** nell'area di crisi di Savona.

Numero sportelli per istituto di credito e Comuni con presenza sportelli area di Crisi Savona													
Istituti di Credito	Altare	Bardineto	Cairo Montenotte	Calizzano	Carcare	Cengio	Dego	Mallare	Millesimo	Murialdo	Vado ligure	Quiliano	Villanova d'Albenga
UNICREDIT, SOCIETA' PER AZIONI	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-
INTESA SANPAOLO S.P.A.	-	-	1	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SOCIETA' PER AZIONI (IN FORMA ABBREVIATA UBI BANCA)	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA (IN FORMA ABBREVIATA CARIGE S.P.A.)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	-	1	1	1
BANCO BPM SOCIETA' PER AZIONI	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-
BANCO DI CREDITO P.AZZOAGLIO - S.P.A.	-	-	-	1	1	1	-	-	1	-	-	-	-
BCC DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE S.C.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Totale	1	1	5	2	2	2	1	1	3	1	4	1	2

26

L'istituto più rappresentativo dell'area di crisi è la Banca Carige Spa - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - con 12 sportelli.